

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Ai sensi dell'art.2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2013 confrontate con i dati dell'esercizio 2012:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Attività	234.524	251.278
Passività	198.954	207.057
Patrimonio netto	44.221	61.845
Perdita d'esercizio	(8.652)	(17.624)

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Valore della produzione	252.502	245.473
Costi della produzione	(254.457)	(257.377)
Differenza (Risultato operativo)	(2.496)	(11.904)
Risultato della gestione finanziaria	(1.395)	(582)
Proventi e oneri straordinari	(4.120)	(944)
Risultato ante imposte	(7.470)	(13.430)
Imposte	(1.182)	(4.193)
Utile d'esercizio	(8.652)	(17.624)

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Disponib.(fabbisogno) netto iniziale	(42.266)	(18.882)
Flusso finanziario netto dell'eserciz.	21.925	(23.384)
Disponibilità liquide	9.007	324
Debiti a breve verso banche	(29.348)	(42.590)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(20.341)	(42.266)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Actv SpA è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale minimi ed aggiuntivi regolati da separati contratti di servizio, entrambi sottoscritti con il Comune di Venezia nell'anno 2001 e consensualmente prorogati fino al 31 dicembre 2013.

La fonte primaria nella normativa del settore del trasporto pubblico locale e regionale è costituita dal Regolamento Comunitario n. 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto pubblico di persone su strada e ferrovia, in vigore dal 3.12.2009. Per consentire agli stati membri un adeguamento graduale alle forme di aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico (art.5), all'art. 8 dello stesso Regolamento è stato previsto un lungo periodo transitorio con scadenza prevista al 31 dicembre 2019.

Il legislatore italiano, con continue proroghe di breve periodo, aveva notevolmente anticipato il termine del predetto regime transitorio al 31.12.2010, data di scadenza improrogabile di tutti gli affidamenti diretti dei servizi pubblici.

Nel corso del 2011 si è venuto a determinare un quadro di notevole incertezza normativa a causa della nuova scadenza per gli affidamenti, stabilita al 31 marzo 2012 (art.4, D.L. 13/08/2011 n.138) e aggravato dall'inerzia della Regione Veneto nel determinare i termini di indizione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL.

Gli Enti affidanti i contratti di servizio ad Actv, al fine di evitare una possibile interruzione dei servizi, hanno deciso di ricorrere ad un provvedimento di emergenza nei termini e condizioni previsti dall'art. 5, par.5 del Regolamento CE n.1370/2007. Tali Enti hanno pertanto proceduto alla proroga dei vigenti contratti di servizio, per il periodo massimo consentito dalla disposizione medesima pari a due anni. In tal modo Actv SpA ha mantenuto la gestione dei servizi di TPL per tutto l'anno 2012 fino al 31.12.2013.

Durante questi due anni la Corte Costituzionale, con decisione n.199/2012, ha dichiarato la illegittimità della disciplina in materia di servizi pubblici locali di cui all'art.4 del D.L. n.138/2011.

Vi è stato, quindi, un ulteriore intervento legislativo in materia (Art.34, comma 20 del D.L. 18/10/2012 n.179, convertito in L. 17/12/2012 n.221) per il quale l'affidamento del servizio, nel rispetto della disciplina europea, deve essere effettuato sulla base di una apposita relazione predisposta dall'ente affidante. Lo scopo precipuo della relazione è quello di individuare la forma di affidamento prescelta per il servizio di TPL, dando conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo.

Sono in corso, tra gli Enti affidanti i servizi ad Actv, la definizione delle pratiche per il perfezionamento dell'iter che porterà all'aggiudicazione diretta del contratto di servizio pubblico ad *“un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità esercita un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture”* come previsto all'art.5, par.2 del Regolamento CE, attraverso la costituzione del cosiddetto “Ente di Governo”.

Il Comune di Venezia, in particolare, nel corso del biennio 2012/2013, aveva avviato intanto il riassetto societario del settore della mobilità, coinvolgendo in tale processo i soggetti societari del settore, tutti a partecipazione interamente pubblica (AVM SpA, Actv SpA, PMV SpA e Vela SpA).

AVM SpA (già ASM) operava già secondo il modello sopra illustrato dell' *in house providing* relativamente ai servizi della mobilità ad essa affidati; è stata quindi individuata come soggetto più idoneo ad assumere il ruolo di capogruppo nella costituenda holding della mobilità. Non solo: tra le società sopra elencate è risultata essere l'unico soggetto avente le caratteristiche proprie “dell'operatore interno”, come definite all'art. 2 lett. j del regolamento 1370/2007 e richiamate dall'art.5, par.2, lett.a. caratteristiche necessarie per l'affidamento secondo il modello dell'*in house providing* scelto dal Comune di Venezia per il servizio di TPL. AVM SpA, per la gestione dei servizi di TPL che le verranno affidati, grazie al controllo esercitato sulle società del Gruppo, ha già individuato Actv S.p.A. quale gestore di tali servizi in sub affidamento.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2013 Actv, dopo la pesante perdita registrata nel bilancio 2012, soprattutto a causa dei pesanti tagli ai fondi regionali di cui era stata vittima prediletta e perdurando, anzi con rischio di peggioramento, tale situazione, ha elaborato un drastico Piano di riequilibrio pluriennale che gli consentirebbe di ritornare al sostanziale pareggio nel 2015 e all'utile dal 2016.

Tale Piano, approvato dalla Capogruppo, è basato fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza e risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi. Durante il 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo con le OO.SS. che di fatto ha dato il via libera ai punti sopracitati del Piano, in particolare favorendo il ferreo blocco del turn over e l'uscita del personale prossimo alla quiescenza e il reimpiego del personale in eccesso, in attività precedentemente esternalizzate e/o produttive di maggiori ricavi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano, hanno determinato il risultato di bilancio del 2013:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 216,2 mln/€ registrando un incremento di 5 mln/€, pari a +2,4%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro. Da un lato vi sono, col loro positivo andamento, i ricavi "da tariffa" ed assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro, con ancora una negativa assegnazione da parte della Regione del Veneto nei confronti di Actv, i corrispettivi per i contratti di servizio, per la quasi totalità dipendenti dalle disponibilità dei fondi regionali e da come la Regione ne dispone la ripartizione fra gli Enti affidanti i servizi di TPL. Relativamente ai primi, questi ammontano a 136,1 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 5,5 mln/€ (+4,2%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "senza Carta Venezia" in genere riservati alla clientela "turistica". Questi titoli sono stati interessati da maggio 2012, per far fronte all'ulteriore taglio dei fondi regionali, da un aumento tariffario medio di ca. +8% che si è manifestato appieno nel 2013, a cui si è aggiunta, nel 2013, una riduzione della quota di questi titoli spettante al Comune di Venezia, per far fronte all'incremento di costo che l'avvio in esercizio dei nuovi cantieri navali avrebbe causato sul conto economico dell'Azienda. Questi due elementi positivi hanno prodotto un incremento di ricavi rispetto allo scorso anno pari a ca. 4,3 mln/€ (+5,8%). A questo vanno aggiunti ca. 0,3 mln/€, per i titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa assai condizionata dai flussi turistici. Questa

componente "turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, spiega oltre l'80% dell'incremento, registrato sui ricavi, rispetto al 2012. Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che il costo complessivo per gli utenti dei biglietti Actv, dal 2006, è gravato da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, ridotta in parte come accennato sopra, per il 2013, ha assicurato 18,9 mln/€ alle casse Comunali.

Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si deve rilevare un incremento complessivo delle vendite dei titoli "senza carta Venezia" pari a ca. 0,3 mln/€ (+0,6%) rispetto al 2012, scontando al loro interno una diminuzione per le vendite dei titoli della nave traghetto pari a 0,1 mln/€. Un più marcato miglioramento si è registrato invece per le vendite che hanno riguardato i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, finalmente, si iniziano a vedere i risultati dell'incremento tariffario di settembre 2012. Per questo comparto infatti, si è rilevato un deciso incremento nelle vendite degli abbonamenti (+6,1%) e una sostanziale tenuta nelle vendite dei biglietti (+0,3%) per complessivi +0,4 mln/€ (+4%). Le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, invece tornano a mostrare andamenti negativi, seppur in valore assoluto molto limitati (-10.000€) rispetto al 2012, sia per quanto riguarda gli abbonamenti (-2%) sia per i biglietti (-2,8%) non riuscendo proprio a contribuire, almeno dal lato ricavi a invertire il pesante deficit che ormai da anni caratterizza questo servizio.

Il miglioramento complessivo sui ricavi non può certamente prescindere dal rinnovato impegno dell'Azienda nella lotta all'evasione tariffaria. Infatti, come anticipato nella Relazione sulla Gestione del 2012, Actv agli inizi del 2013 aveva elaborato un Piano di lotta all'evasione partendo dai nuovi dati di rilevazione, scaturiti da un'indagine specificamente condotta fra i mesi di settembre e dicembre 2012 nei due settori, navigazione e automobilistico, che ha evidenziato un tasso di evasione fra il 4,3% e il 5,2% nel settore navigazione e fra il 8,3% e il 10% nel settore automobilistico nel suo complesso. Il Piano di recupero, basato su un orizzonte triennale, prevedeva dapprima il rafforzamento della compagine dei verificatori aziendali, recuperando risorse dagli altri comparti aziendali e contemporaneamente un potenziamento delle bigliettatrici self service, un potenziamento delle biglietterie e investimenti in infrastrutture quali, soprattutto, tornelli sugli approdi della navigazione. A fine 2013 il tasso di evasione rilevato è stato di 2,2% per il settore navigazione e di 6,5% per il settore automobilistico, consentendo di recuperare complessivamente oltre 2 mln/€. Oltre a ciò e a maggior testimonianza dell'impegno dell'Azienda in questa attività, si

deve registrare anche il notevole aumento nell'incasso delle sanzioni arrivato a fine 2013 a 1,6 mln/€, +1,1 mln/€, circa tre volte l'incasso del 2012.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi che ammonta nel 2013 a 74,7 milioni/€, in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. -1,6 mln/€), cifra che, oltre a corrispondere a più dell'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, ha ormai raggiunto in tre anni 23 mln/€.

Si rammenta inoltre che la Regione, ancora con la delibera n.2338 del 28/12/2012, non ha più riconosciuto i contributi a rimborso del rinnovo CCNL del biennio 2004-2005 separatamente al totale dei fondi destinati a ciascuna Azienda per i Contratti di Servizio, lasciando alle stesse la definizione dell'eventuale importo da scorporare dal fondo.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,5 mln/€ in aumento di ca. 2,2 mln/€ rispetto allo scorso anno;

gli **altri ricavi** ammontano a 32,8 mln/€ (-0,2 mln/€ rispetto al 2012). Di questo importo ca. 16,6 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, citati sopra, la cui rideterminazione aziendale ha fatto rilevare una diminuzione di ca. 0,3 mln/€, e al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia, per il personale distaccato e per trattenuta per i buoni mensa. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (5,2 mln/€; -0,8mln/€ rispetto al 2012); le plusvalenze e sopravvenienze, complessivamente pari a 1,1 mln/€, in diminuzione rispetto al 2012 per ca. -0,7 mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 1,8 mln/€ e infine il rimborso per il personale distaccato e/o impegnato nelle attività di staff, soprattutto nelle società del Gruppo e pari a € 1,5 mln/€.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2013 ammonta a circa 252,5 mln/€, ben +7 mln/€ (2,9%) rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i **costi della produzione**, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino segnano una diminuzione

rispetto all'anno precedente (-3,9 mln/€; -11,9%). La ragione principale di questa diminuzione è dovuta al minor prezzo dei prodotti petroliferi riscontrato nell'anno amplificato dalla riduzione, andata a regime, della produzione automobilistica. Questa voce ha registrato complessivamente -2,4 mln/€ rispetto al 2012. La rimanente componente della riduzione rilevata è dovuta ai titoli di viaggio elettronici, al vestiario e al materiale di consumo (cancelleria, etc.) per ca. 1 mln/€.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** aumentano di 0,7 mln/€ (+1,4%) ma rispetto allo scorso anno (+3,3%) con un *trend* in decisa riduzione. All'interno di questa voce, valevole per Actv oltre 50,8 mln/€, le variazioni più significative hanno riguardato i costi per manutenzione per -1,9 mln/€ di cui metà relative al servizio tranviario a causa soprattutto dall'aver internalizzato l'attività di manutenzione relativa e dal fermo che lo ha interessato per quattro mesi nel corso del 2013; per -0,8 mln/€ dal costo dei servizi di pulizia, mensa e altri appalti grazie all'intensa attività di *spending review* continua che Actv ha intrapreso, in particolare dallo scorso anno; per -0,3 mln/€ per minor ricorso all'esterno per servizi di manovalanza; -0,2 mln/e per minori costi legati a incarichi legali e notarili. A fronte di queste voci in riduzione si sono registrate voci in aumento, di cui le principali sono state: costi per aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio (+0,7 mln/€) legati all'incremento del fatturato visto sopra; +0,5 mln/€ per l'attività di controllo dell'evasione svolta da una società esterna, legata al più complesso Piano di lotta all'evasione citato sopra ma completamente annullato da un analogo importo nei ricavi per sanzioni; 0,3 mln/€ per le assicurazioni a causa delle maggiori imposte che hanno colpito questa voce; +2,2 mln/€ per il riaddebito dei costi del personale delle Società del Gruppo nell'ambito della razionalizzazione delle attività di staff come accennato sopra e più volte riportato anche in seguito.

I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento complessivo molto contenuto (+1,5%). Tale evidenza, in realtà, è il risultato di una somma algebrica fra i considerevoli aumenti del canone di locazione del Cantiere di S. Elena (+0,4 mln/€), imposto dal demanio, e degli spazi acquei (+0,3 mln/€), imposti dall'Autorità Portuale e la diminuzione dovuta al canone di gestione delle vendite *on line* dei titoli di viaggio (-0,4 mln/€).

Relativamente ai canoni riconosciuti a PMV, grazie all'intervento di copertura attuato dal Comune di Venezia direttamente a favore di PMV, sui costi di ristrutturazione dei grandi approdi in area marciata, quest'ultima ha di riflesso diminuito l'entità degli stessi nei confronti di Actv. Inoltre, riguardo al canone tram, si informa che Actv ha intentato causa a PMV per l'indisponibilità del sistema tranviario per gli ultimi mesi

2012 e i primi mesi 2013. PMV ha a sua volta intentato causa al costruttore dello stesso. Nell'ambito delle strategie del Gruppo, le due cause sono state unificate.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2013 è risultato pari al 51,2% dei costi di produzione in diminuzione sia in valore (-3 mln/€; -2,2%), sia come incidenza sul totale dei costi della produzione (-0,5 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. La diminuzione che ha interessato questa voce è dovuta al blocco del turn over, alla riduzione di una quota consistente della parte variabile della retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri aziendali, agli incentivi aziendali in generale (Premio di Risultato e MBO) e al consistente ridimensionamento di queste figure in ambito aziendale come meglio specificato nella sezione della Relazione dedicata al personale.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in diminuzione del 8,% rispetto all'anno precedente a causa di diversi beni che hanno cessato il loro periodo di ammortamento e non sono stati rimpiazzati con ulteriori investimenti a causa della quasi totale mancanza di finanziamenti pubblici.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, a causa di necessari adeguamenti ai rischi per cause legali e per il fondo manutenzione ciclica e all'inserimento di un nuovo accantonamento rischi in materia fiscale a complemento di quanto esposto nella voce imposte, avendo adottato quest'anno il cosiddetto "cuneo fiscale" in attesa della sentenza definitiva.

Infine tra gli **oneri diversi di gestione**, complessivamente diminuiti del 3,5% rispetto all'anno precedente, spicca la forte diminuzione dell'iva indetraibile (-20,4%) grazie alle maggiori capitalizzazioni e lavori di manutenzione ciclica che sono stati eseguiti internamente e alla rivalutazione del magazzino ricambi del settore navale per la componente iva, come meglio specificato nella nota integrativa.

In sostanza nel 2013 si registra una diminuzione del **Totale Costi della Produzione**, rispetto al 2012, di -2,9 mln/€ (-1,1%). Tale decremento è il primo segnale di inversione di tendenza, in linea con quanto stabilito nel Piano Pluriennale.

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione 2013** si presenta anche quest'anno negativa per 2 mln/€ ma in significativo miglioramento (9,9 mln/€) rispetto al risultato dello scorso anno, migliorando, di conseguenza, significativamente (+11,8 mln/€ rispetto al 2012), anche il **marginale operativo al lordo** degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA) a testimoniare

l'attenzione della direzione aziendale sulla gestione caratteristica e il perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un peggioramento rispetto al 2012, di 0,8 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari relativi alla prima rata del mutuo BEI acceso sulla ristrutturazione della cantieristica navale a cui ha risposto una sensibile diminuzione degli interessi passivi sui depositi bancari grazie alla particolare attenzione che il Gruppo ha voluto dedicare a quest'area nell'ambito della più generale razionalizzazione delle attività fra le diverse Società del Gruppo stesso. Tale attenzione è ancor più apprezzabile nel risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve dell'Azienda che è passata da -42,3 mln/€ del 2012 a -20,3 mln/€ del 2013, come meglio dettagliato nel paragrafo 9 della presente Relazione.

Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2013 pari a € 29,3 mln/€, con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente di oltre 13 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 31,5 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 27 mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2012 peggiora per 3,2 mln/€ soprattutto a causa del venir meno di significative poste positive che avevano caratterizzato la gestione dello scorso anno.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a 7,5 mln/€ in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+5,9 mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2013, assommano a 1,2 mln/€. Tale voce è costituita esclusivamente dall'IRAP in quanto la Società, nell'esercizio 2013 ha consuntivato un imponibile fiscale negativo ai fini IRES e il suo limitato importo è dovuto, come già precedentemente menzionato, all'applicazione del cuneo fiscale.

Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio**, chiude con un disavanzo di € 8,7 mln/€. Tale risultato, oltre a essere meno della metà rispetto all'esercizio precedente, è in significativo miglioramento (-4,3 mln/€) rispetto a quanto era stato previsto a budget (-13 mln/€) del Piano industriale e questo, occorre ribadirlo, si è verificato grazie al successo, registrato quest'anno, nel perseguire gli obiettivi legati ai

fattori fondamentali su cui si basa il Piano di riequilibrio, da parte di tutti gli attori aziendali

Al di là di questa situazione, permane comunque la dipendenza del risultato di bilancio di Actv da elementi “aleatori” (disponibilità dei fondi regionali per il TPL, flussi turistici) a cui l’Azienda può rispondere, per amplificarne, se positivi o smorzarne, se negativi, gli effetti solo ricercando l’equilibrio dei diversi contratti di servizio.

4 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2013, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto l’approvazione da parte del Consiglio Comunale dell’Atto di indirizzo del 3 Maggio 2013 in cui si approva il piano industriale dal 2013 al 2016 per il risanamento dell’azienda. Tale piano ha implicato la dichiarazione di disdetta degli accordi aziendali di secondo livello; gli effetti di tale disdetta sono stati sospesi entro il termine dato per attivare la negoziazione e raggiungere un accordo sindacale complessivo. Il 17 ottobre, si è giunti a un accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative, in cui si sono definiti tempi e modalità di attuazione del piano a partire dal gennaio 2014.

A fronte di ciò, durante tutto l’anno si è mantenuto il blocco del *turn over*, si è tenuta ferma la dinamica salariale e si sono continuati i progetti avviati nell’anno precedente coerenti con quanto previsto nel piano industriale e legati al rafforzamento delle manutenzioni e al relativo reimpiego del personale nelle diverse sedi, anche con diverse mansioni (biglietterie e controlli).

La negoziazione a livello di CCNL ha comportato alcuni scioperi nazionali e l’erogazione di una tantum a parziale recupero di partite degli anni precedenti (si rammenta che il CCNL è scaduto da oltre 6 anni).

Il blocco totale del *turn over*, sempre in vista del raggiungimento dell’accordo sindacale sui recuperi di produttività raggiunto solo verso fine anno, con particolare riferimento al settore Automobilistico, dove nel biennio sono uscite numerose risorse, ha richiesto un impegno rilevante per la copertura dei turni a cui i dipendenti hanno offerto ampia disponibilità.

Da un punto di vista numerico (vedi la tabella di dettaglio per la distribuzione nelle varie attività aziendali), il numero medio annuo complessivo di dipendenti è diminuito in modo rilevante (-45 unità medie) per effetto, principalmente, delle dinamiche più sopra esposte relativamente al mancato rimpiazzo del *turn over*.

Circa le relazioni industriali va sottolineato che il contenuto dell'accordo di ottobre ha sancito il metodo di riferimento per il contenimento dei costi del personale temporaneamente inidoneo che comunque, coerentemente alle azioni intraprese già l'anno precedente, si è mantenuto costante. Tale applicazione sarà attuata nel primo semestre del 2014.

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) non è stata attivata grazie al fattivo confronto tra Azienda ed OO.SS.

Dal punto di vista organizzativo gli interventi finalizzati a un riassetto complessivo delle funzioni di staff, hanno visto l'avvio dell'unificazione delle funzioni Amministrative, Legali, Acquisti, Affari Societari e Personale che hanno coinvolto AVM, Actv e Vela.

Durante il 2013 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate.

- in **ruolo** complessivamente **2** così suddivise:
 - 1 Responsabile "Quadro" (Capo Cantiere Navale)
 - 1 Operatore generico (assunzione obbligatoria)
- sono stati **tramutati in ruolo a tempo indeterminato 29** contratti, così suddivisi:
 - 1 contratto a inserimento (impiegato)
 - 13 contratti a tempo determinato (autisti part-time 24 ore)
 - 15 contratti a tempo determinato (marinai)
- Le assunzioni con **contratto a termine** sono state complessivamente **223** di cui:
 - 13 Autisti (part-time 24 ore) per lavori tram
 - 7 Operatori di manutenzione (riorganizzazione NAMAN)
 - 203 con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi così suddivisi:
 - 182 Marinai
 - 14 Autisti
 - 7 Operatori della mobilità (part-time 24 ore)

Le uscite definitive sono state 45 così suddivise:

pensionamenti	32
dimissioni volontarie	6
per morte/invalidità	4
licenziamenti	3

Il personale alla data del 01/01/2014, pari a 2.744 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	36
Impiegati/ausiliari	300

Personale officine	272
Personale di movimento	2.131

L'età media anagrafica è di 44 anni, quella aziendale è di 17 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n° 735 del 19/12/2011 ha finanziato un programma di investimenti volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria. Tale programma è finalizzato all'ammodernamento dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale.

Regione Veneto con Dgr 1652 del 07/08/2012 ha definito il riparto tra le aziende di TPL esercenti servizi urbani nei comuni capoluogo di provincia.

Actv, per il tramite del Comune di Venezia, si è vista assegnare € 2,1 mln che permetteranno il finanziamento al 75% di 9 autobus mezzi snodati a metano.

Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2013, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2013 sono entrati in esercizio n° 9 nuovi autobus MAN modello A23 urbani 18 mt alimentati a metano, impiegati nel servizio urbano Mestre. Il totale dell'investimento ammonta a 3.060.000 € di cui 2.130.000 € ottenuti con finanziamento pubblico. Vista la scarsità di finanziamenti destinati all'ammodernamento del parco mezzi si è inoltre dato seguito all'acquisto dei seguenti mezzi usati:

- n°7 bus IRISBUS modello 491 urbani 10m alimentati a gasolio, prima immatricolazione 2004, impiegati nel servizio urbano Mestre;
- n°1 bus SCANIA modello CN94UB urbano 12m (da noi trasformato in suburbano) alimentato a gasolio, prima immatricolazione 2003.

Il costo complessivo di questi ultimi investimenti ammonta a € 216.000 €, coperto tutto da autofinanziamento aziendale.

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2013 si è conclusa la rimotorizzazione di 15 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento capitalizzato € 1,4 milioni (inclusi gli oneri di collaudo), valore del contributo iscritto a libro € 0,5 milioni. La rimotorizzazione ha interessato 12 motoscafi e 3 motobattelli. Sono inoltre stati installati altri 14 motori su altrettanti mezzi (7 motoscafi e 7 motobattelli) non ancora collaudati al 31/12/2013, ed iscritti come immobilizzazioni in corso per € 1,4 milioni.

5.2 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto:

- a) al completamento dell'installazione su 72 autobus di un sistema conta passeggeri a modulo infrarosso (APC). Il sistema è installato sopra ad ogni porta dei 72 bus e permette la conta delle persone salite e discese dal mezzo, trasferendo automaticamente gli stessi in un data base, al rientro in deposito a fine servizio. L'avvio del sistema avviene in automatico all'accensione del mezzo e dopo l'inserimento del turno da parte dell'autista sul terminale AVM/AVL. Il sistema conta passeggeri è interfacciato con il sistema AVM/AVL in modo da disporre di tutta una serie di dati da impiegare nell'attività di pianificazione prima e monitoraggio del servizio. Il costo dell'investimento è pari a € 0,2 mln;
- b) all'acquisto e all'installazione di ulteriori 9 casse contadenaro nel 2013 con investimento pari a € 0,3 mln. Il totale installato oggi è pari a 12 macchine;
- c) all'acquisto di un upgrade del software di gestione dei visibilimetri per € 0,1 mln;
- d) all'acquisto ed all'installazione di 3 nuovi server e 2 nuovi cassette SAN che hanno permesso un evidente incremento delle prestazioni ed un consistente aumento della *capacity* della *server farm* aziendale. Il costo dell'investimento è stato pari a € 0,3mln;
- e) creazione sistema di ricarica e vendita completamente on line con controllo della sicurezza nei server aziendali che consente ai clienti, a fronte dell'acquisto di un lettore, di acquistare vari tipi di titolo di viaggio e caricarlo direttamente nella tessera personale;
- f) creazione di un sistema di pre stampa e precarica massiva di titoli su Tsc che consente l'acquisizione da parte di personale interno, e di clienti particolari di titoli precaricati con stampato il tipo di titolo caricato. Il costo dell'investimento è € 0,06 mln;
- g) messa in produzione di un area riservata del sito Actv per le comunicazioni con il personale del movimento nella quale è possibile consultare tutta la documentazione messa a disposizione dall'azienda e compiere quelle operazioni che oggi erano possibili solo recandosi presso un punto attrezzato con totem. L'ammontare di questi ultimi tre investimenti è stato pari a € 0,1 mln.

Nel corso del 2013 sono stati installati i varchi elettronici a Tronchetto B, a Ferrovia Scalzi; sul pontone di Accademia ed è entrato in esercizio il sistema controllo accessi presso l'approdo di Punta Sabbioni. L'importo di questi investimenti ammonta ad € 0,2 mln. Inoltre per quanto riguarda la gara per l'installazione dei varchi elettronici sui restanti approdi è stata chiusa la gara a dicembre 2013. Il valore dell'investimento è di € 1,4 mln. Il totale dei pontili attrezzati sarà pari a 34 mentre i pontoni saranno 17.

5.3 – LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, si conferma la stima di costo dell'investimento pari a 49,8 mln/€, come da aggiornamento, comunicato da Actv in 22/01/2013 prot. n. 1730, del piano industriale presentato in data 25/07/2012.

A seguito della nota Actv citata, ove viene inoltre quantificato l'onere economico per l'ammortamento dell'investimento e gli oneri finanziari derivanti dai prestiti contratti, la Giunta Comunale con la delibera n. 27 in data 25/01/2013 ha adottato il protocollo d'intesa per la copertura degli oneri economici derivanti dalla realizzazione dei nuovi cantieri navali.

Per quanto riguarda poi il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale sopra citato, nel corso del 2013 hanno preso avvio le attività di manutenzione dei mezzi navali determinando l'entrata in esercizio del cantiere stesso per un importo complessivo pari a 11,4 mln/€. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto invece, sono proseguiti in conformità del progetto presentato e si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale ed in conformità della convenzione Actv \ Comune di Venezia \ VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere.

Annesso al progetto del cantiere, nel 2013 è entrato in esercizio un immobile al Tronchetto, destinato a locali di ricovero per il personale di manutenzione, per 3,3 mln/€.

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VELA

La consociata Ve.la S.p.A., costituita nel 1998 attraverso lo spin off di un ramo d'azienda di Actv, era stata creata col preciso intento di porsi quale "Direzione commerciale", di Actv e, pertanto, fin da subito ha operato nel territorio veneziano come realtà preposta alla distribuzione ed organizzazione della vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di

sviluppare le potenzialità commerciali di una rete di vendita, già di proprietà della controllante, diffusa sul territorio.

E' proprio sulla base di queste caratteristiche "originarie" che Ve.la è stata in grado di affiancare alla propria attività principale tutta un'articolata serie di innovativi e sperimentali canali distributivi e promozionali, quali un servizio di call center, l'installazione di emettitrici automatiche self-service, nei principali accessi alla città, il portale Helloveneziamarketing e nuove partnership con i principali Enti istituzionali della realtà veneziana. Proprio per questa sua caratteristica commerciale in senso lato, nell'ambito della riorganizzazione delle Società della Mobilità del Comune di Venezia e in particolare nella riorganizzazione del Gruppo AVM, negli ultimi mesi del 2012 la Capogruppo, AVM S.p.A., ha acquisito da Actv la totalitaria quota di partecipazione di quest'ultima in Vela. Sempre durante il 2012, Vela ha acquisito da Casinò S.p.A. la partecipazione di Venezia Marketing ed Eventi e dal Comune di Venezia la partecipazione di Lido Eventi. Le operazioni sulle quote di partecipazione si sono concluse negli ultimi mesi del 2013 con la fuoriuscita da Vela del socio Promoveneziamarketing. In tal modo la compagine societaria di Vela vede ora la maggioranza detenuta da AVM e una quota di minoranza dal Comune di Venezia. Con questa nuova veste Vela si pone oggi grazie anche alle delibere comunali del mese di marzo 2013 che assegnano definitivamente alla Società le attività di *marketing* territoriale cittadino (programmazione delle 5 feste tradizionali veneziane, gestione e sviluppo delle *location* Arsenale Nord, palazzo del cinema, ex palazzo del Casinò, pescheria e la gestione e lo sviluppo del marchio di Venezia), e con le attività di Direzione Commerciale all'interno delle attività di Gruppo, come il punto di riferimento veneziano unico per target di clientela variegati che vanno dal consumer sia esso residente, pendolare o turista agli operatori professionali interessati a investire e a utilizzare Venezia per le loro necessità (visibilità, comunicazione P.R., convegnistica, ecc).

I rapporti tra Actv e Ve.la sono disciplinati da una serie di contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato. Detti contratti, e altri rapporti occasionali minori, hanno generato nel 2013 un fatturato di Vela, nei confronti della consociata, per ca. € 10.250 mila e un fatturato di Actv nei confronti di Vela per ca. euro 1.688 mila.

Actv vanta nei confronti della consociata Ve.La, al 31 dicembre 2013, crediti per ca. euro 7.826 mila, dovuti a fatture emesse, da emettere e a corrispettivi per cessione di titoli di viaggio. Detti crediti si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, servizi informatici, telematici e amministrativi, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.) oltre che alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela.

Sempre nei confronti della consociata Ve.La. al 31 dicembre 2013 la Società ha debiti per circa euro 4.109 mila relativi a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013, a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.

I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale in quiescenza, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

PMV

A fine del 2013 il gruppo AVM ha acquisito il controllo della Società Patrimoniale della Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV), mediante il conferimento, da parte del Comune di Venezia, del pacchetto azionario da questi detenuto in conto aumento capitale sociale. In virtù del controllo che AVM S.p.A. esercita ora su PMV, quest'ultima può essere classificata come società consociata.

Actv infatti risulta essere di fatto "l'unico" cliente commerciale di PMV contribuendo alla realizzazione di quasi la totalità del fatturato della stessa. Come noto PMV è sorta nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv, a seguito di quanto disposto dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 "Legge finanziaria per l'anno 2002" che prevedeva, al comma 9, l'obbligo per le società controllate da Enti locali che svolgono un pubblico servizio di rilevanza industriale, di procedere allo scorporo delle "reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali", conferendone la proprietà ad una società la cui maggioranza di controllo deve restare in mano pubblica. PMV ha avuto così in conferimento la proprietà dei depositi e delle officine, il sistema tranviario, le pensiline e gli approdi della navigazione. Si ricorda che la società trae i suoi proventi essenzialmente dai canoni di concessione d'uso degli impianti ed attrezzature messe a disposizione oggi di Actv. La sua attività imprenditoriale consiste, oltre che nella gestione delle concessioni d'uso di reti ed impianti, anche nel fornire servizi di supporto per la gestione patrimoniale e servizi di Ricerca e Sviluppo relativamente alle reti, nonché nel dare attuazione agli investimenti strutturali ed infrastrutturali necessari alla società di gestione del TPL per realizzare compiutamente i piani regionali di sviluppo del trasporto pubblico.

Al 31 dicembre 2013 Actv ha realizzato ricavi per circa euro 781 mila e ha iscritto costi per circa euro 8.083 mila. I crediti iscritti a bilancio ammontano a circa euro 4.992 mila mentre ha rilevato debiti per circa euro 1.455 mila. Da segnalare che tra i crediti sono comprese anche anticipazioni finanziarie per euro 3.672 erogate, a fronte dei canoni di concessione d'uso della rete tranviaria per far fronte alle necessità finanziarie della consociata PMV.

Si evidenzia inoltre che Actv ha corrisposto anche un deposito cauzionale di euro 200 mila, versato nel 2003, a titolo di garanzia e di cauzione dei beni che la consociata PMV ha concesso in uso ad Actv nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003.

Oltre alla consociata Vela Spa e PMV S.p.A., Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Venice by Boat S.p.A. La società è stata costituita nel 2008 in forma di s.r.l. da Actv e dalla Cooperativa Venice by Boat (costituita da ex dipendenti Actv) e nel corso del 2010 è stata trasformata in s.p.a.

La partecipazione di Actv in Venice by Boat S.p.A al 31/12/2013 è pari 74,64% del capitale sociale. L'attuale quota di partecipazione si è determinata a seguito del recesso da parte di un socio. La Società sta valutando eventuali iniziative per tutelarsi nel caso da ciò derivassero eventuali conseguenze. Tale partecipazione è comunque destinata, nel corso del 2014, a essere dismessa nell'ambito di un più generale piano di dismissione progressiva delle quote delle partecipazioni di Actv in aziende che svolgono servizi di TPL per rispondere a una precisa direttiva del Comune di Venezia tesa a favorire l'iter per l'affidamento *in house* dei servizi, come già riportato nel paragrafo iniziale di questa Relazione. Per questo motivo, la partecipazione in VbB, come quella delle altre partecipazioni nelle aziende di TPL detenute dalla Società, è stata riclassificata, nel presente bilancio, nella voce dell'attivo circolante "III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e prudentemente svalutata a seguito delle perdite accumulate, da questa, negli anni.

La società partecipata si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di trasporto pubblico, compresi quelli subaffidati da Actv o svolti congiuntamente in A.T.I.

Nel corso del 2013 il fatturato di Venice by Boat S.p.A. nei confronti di Actv è stato di ca. euro 3.580 mila dovuto quasi essenzialmente a servizi di linea svolti in subaffidamento. A sua volta il fatturato di Actv nei confronti della Venice by Boat S.p.A. per il 2013 è ammontato a ca. euro 211 mila dovuti a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).

Al 31 dicembre 2013 Actv vanta crediti per circa euro 229 mila e ha debiti per circa euro 343 mila.

Alilaguna S.p.A. (partecipata al 30%). La società svolge attività di trasporto persone nella laguna di Venezia ed è tra l'altro affidataria dei servizi di linea che collegano l'aeroporto

Marco Polo con Venezia. A sua volta Alilaguna ha partecipazioni in altre società collegate o complementari al suo business, tra cui in particolare il controllo al 100% dell'agenzia Bucintoro Viaggi. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2013, questi hanno generato ricavi da parte di Actv per ca. euro 201 mila, prevalentemente dovuti alla concessione dell'utilizzo di marchi, al couso di approdi. A sua volta Alilaguna, quale concessionario per la vendita di Titoli di Viaggio Actv, ha realizzato un fatturato per aggi per ca. euro 600 mila.

Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 241mila e ha debiti per circa euro 54 mila. Anche Alilaguna è interessata al piano complessivo di dismissioni delle partecipazioni in essere che si prevede sarà completato nel corso del 2014. Per questo motivo la partecipazione è stata riclassificata, nel bilancio chiuso al 31/12/2013, nella voce dell'attivo circolante "(III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre province del Veneto ed altre Regioni. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2013, questi hanno generato un fatturato da parte di Actv di ca. € 291 mila prevalentemente dovuti al riaddebito di costi di manutenzione sugli autobus concessi in uso. La Linea ha invece fatturato ad Actv ca. 4,7 mln/€ relativi principalmente a servizi di linea sub affidati e, inoltre, a canoni per l'utilizzo di spazi e prestazioni da parte di Actv presso il deposito a Mestre - Marghera, di proprietà di La Linea stessa.

Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 103 mila e ha debiti per circa euro 1.035 mila.

Come per le precedenti partecipazioni anche questa partecipazione sarà dismessa nel corso del 2014 e pertanto anch'essa è stata riclassificata nel bilancio chiuso al 31/12/2013, nella voce dell'attivo circolante "(III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e anche questa partecipazione è stata in parte svalutata per allineare il valore iscritto on bilancio al valore definito da apposita perizia redatta da un terzo indipendente.

Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Anche nel corso del 2013 ha svolto attività didattica anche per conto di Actv, in particolare per il personale preposto alla condotta delle imbarcazioni.

S.T.I.V. - Società dei Trasporti Integrati del Veneto in liquidazione (partecipata al 46%). La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita a fine 2006 dalle aziende di TPL dei bacini dell'area posta tra Venezia, Padova e Treviso, allo scopo di corrispondere a previsioni di legge in tema di proroga degli affidamenti diretti dei servizi, ma anche come concretizzazione di un percorso, da tempo avviato, di collaborazione e di coordinamento tra le aziende pubbliche operanti in questi bacini limitrofi, per lo sfruttamento di sinergie e collaborazioni nei campi delle manutenzioni, delle tecnologie e degli acquisti.

A fine 2011 tuttavia l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la sua messa in liquidazione a seguito della sostanziale inattività della stessa negli ultimi esercizi, attività di liquidazione conclusasi a fine del 2013 e che ha comportato per Actv la parziale restituzione della quota di capitale sociale a suo tempo sottoscritto (valore della quota sottoscritta euro 23.000, importo restituito euro 19.483, perdita della liquidazione euro 3.516).

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 14,9%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. Actv utilizza la piattaforma di Venis per le sue applicazioni telematiche e di trasmissione dati e come uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da Ve.La.

ATVO S.p.A. (partecipata al 12%) attiva nel TPL, soprattutto extraurbano, nel bacino del Veneto Orientale, è la seconda azienda del settore in provincia di Venezia, dopo Actv. È controllata dalla Provincia di Venezia, che è anche l'affidante principale dei servizi svolti. La quota azionaria è stata acquistata da Actv a fine 2008 dalla Provincia di Venezia. La partecipazione azionaria ha consentito infatti di procedere a forme di collaborazione soprattutto in termini di integrazione tariffaria. Si ricorda inoltre che ATVO, assieme ad Alilaguna, dopo Vela, è il più importante rivenditore di titoli di viaggio Actv.

Nel corso del 2013, nell'ambito della riorganizzazione delle società della mobilità del Comune di Venezia, la capogruppo AVM, assieme al socio di riferimento Comune di Venezia e di concerto con la Provincia di Venezia, ha deciso la cessione, con permuta, della partecipazione detenuta in ATVO con la partecipazione detenuta dalla Provincia di Venezia nella società PMV. Tale operazione si è concretizzata nel corso dei primi mesi del 2014. Con detto scambio azionario Actv diverrà, temporaneamente, socio della

consociata PMV in quanto la partecipazione in PMV sarà ceduta nel corso del 2014 alla capogruppo AVM.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

7 – I SERVIZI

Anche nel 2013 è continuato, in regime di proroga, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido), con la Provincia di Venezia (servizi automobilistici extraurbani), col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) e col Comune di Spinea (servizio automobilistico urbano).

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, nel corso del 2013 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno.

Purtroppo il 2013 è stato caratterizzato dalla protesta dei lavoratori del servizio navigazione che ha prodotto per tutto il periodo estivo e autunnale gravi disservizi e la difficoltà a garantire tutti i servizi previsti dai contratti di servizio, ancorché di gran lunga superiori a quanto finanziato dai fondi regionali. Inoltre un incidente mortale, che ha visto coinvolto un mezzo aziendale, ha portato alla ribalta i grossi problemi di traffico in canal Grande, specialmente nell'area di Rialto.

Questa situazione ha portato alla principale innovazione del 2013 che è stata la rimodulazione dell'offerta di trasporto delle linee del Canal Grande con un aumento dei tempi di percorrenza e una riduzione delle frequenze.

Inoltre c'è stata la sperimentazione, durante la stagione estiva, di un servizio di linea 12 con collegamento diretto con l'isola di Torcello e corse di rinforzo nella tratta Murano-Burano. Il primo intervento è stato realizzato con la soppressione della linea 9 dopo le ore 9,00 e il contemporaneo inserimento della fermata di Torcello in linea 12 una corsa l'ora. Il progetto ha consentito di verificare la domanda generata dall'isola di Torcello e il suo impatto sull'assetto della linea 12 durante il periodo di maggiore affluenza turistica.

Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2013 è stata effettuata una produzione di **526.456** ore di moto. Di queste, **508.063** ore sono state classificate come "servizi minimi", e **18.393** ore classificate "servizi aggiuntivi", effettuate da Actv senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.

Infine, il Comune di Venezia con delibera di giunta n°534 del 11/10/2013 ha autorizzato Actv ad avviare una rimodulazione dell'offerta di servizio delle linee 1 e 2 che prevedevano l'aumento dei tempi di percorrenza e la riduzione delle frequenze.

Per quanto riguarda i **servizi automobilistici** nel 2013, al fine di continuare la razionalizzazione resasi necessaria per far fronte ai tagli dei contributi regionali degli anni precedenti, divenuti strutturali, è stata attuata, da settembre, una riduzione di servizi extraurbani serali e festivi, sopprimendo alcune corse che presentavano un livello di utilizzo molto basso. Questa operazione ha comportato una riduzione di produzione pari a circa 90.000 km nel 2013 (corrispondenti a circa 340.000 km su base annua). Oltre a ciò vale la pena segnalare che:

- da dicembre è stato istituito, in collaborazione con l'Ulss 12 veneziana un servizio navetta diretto Venezia-Ospedale dell'Angelo nei giorni di sabato e festivi;
- per i lavori di realizzazione della piattaforma tranviaria sul cavalcavia di S. Giuliano, che hanno interessato, nelle diverse fasi attuative, il periodo da inizio maggio a inizio dicembre, sono state effettuate deviazioni di percorso degli autobus per un ammontare di circa 73.000 km;
- la forza media dei conducenti nel 2013 si è attestata su 821 unità con una riduzione di 30 unità rispetto al 2012. E' stata inoltre avviata la fase di trattativa per l'applicazione dell'accordo sindacale del 17 ottobre 2013 per il recupero del numero di turni previsti dall'accordo stesso;
- la flotta autobus, a seguito degli efficientamenti aziendali è scesa, nel corso dell'anno di 12 mezzi;
- nel mese di ottobre è stata chiusa l'officina di Sottomarina a causa dei costosi interventi di manutenzione straordinaria che sarebbero stati necessari, considerato anche il provvedimento di sfratto in corso già da diversi anni. Contestualmente è stato avviato un nuovo sito manutentivo presso il deposito di Via della Fisica.
- nel corso del 2013 il servizio tranviario ha avuto due periodi di interruzione significativi: il primo da inizio anno al 16 febbraio, come prosecuzione della sospensione iniziata il 2 ottobre 2012 dovuta alla rottura di un tirante di sostegno della linea aerea di contatto; il secondo per il completamento della piattaforma e della linea aerea in piazzale Cialdini dal 1 luglio al 20 settembre. Durante questi periodi è stato attuato il servizio sostitutivo con autobus.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'adozione del Piano di riequilibrio pluriennale, che vedrebbe Actv tornare in pareggio nel 2015 e in deciso utile nel 2016 e soprattutto con l'avviamento delle procedure per l'affidamento del servizio *in house*, che dal 2014 e almeno fino al termine del Piano sopra citato, consentirebbe all'Azienda di godere di un regime "protetto", i principali rischi e incertezze possono essere ricondotti, a questo punto, da una parte alla capacità di Actv di perseguire gli obiettivi del Piano, attuandone le azioni previste e dall'altra all'ormai tradizionale dipendenza dell'Azienda dall'andamento dei flussi turistici e dall'entità dei fondi regionali.

Per quanto riguarda il primo punto citato sopra, a favore della realizzabilità del Piano depongono la sottoscrizione del nuovo accordo con le OO.SS. sugli integrativi contrattuali di secondo livello che, di fatto, da via libera all'Azienda per procedere alla riduzione del costo del personale come già descritto sopra nella parte relativa all'andamento della gestione; e il deciso miglioramento del risultato 2013 rispetto alle previsioni del Piano (per il 2013, -13mln/€).

Relativamente al secondo punto, tenuto conto che l'andamento dei ricavi aziendali segue, tradizionalmente, un andamento sinusoidale che vede gli anni pari più "scarichi" rispetto agli anni dispari, probabilmente per gli eventi che caratterizzano i primi, uno su tutti la Biennale di architettura e la vicinanza dell'Expo milanese nel 2015, capace sì di poter attrarre in quell'anno maggiori flussi anche per Venezia, ma contemporaneamente, per una legge non scritta del cosiddetto "effetto risacca", di poter bloccare, nel 2014, il *trend* positivo di questi ultimi che si era visto nel 2013.

Infine, riguardo al terzo punto, nel frattempo, la Regione Veneto non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione 2013 e pertanto si è ancora in attesa di conoscere l'entità dei fondi destinati al TPL per il 2014. A tutto marzo 2014, la Regione non ha ancora provveduto alla liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto, Actv compresa.

Rischi finanziari

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvencono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno

di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2013. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l'80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

- 1) Mutuo ipotecari per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori finanziari, per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo del personale è stato esposto al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nella voce A5 "Altri

ricavi". Lo stesso dicasi per la voce di costo "Ammortamenti", esposta al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5 "Altri ricavi".

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2013	2012
Ricavi delle vendite	216.153.304	211.146.425
Produzione interna	3.537.682	1.328.726
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	219.690.986	212.475.151
Costi esterni operativi	89.466.226	92.579.699
VALORE AGGIUNTO	130.224.760	119.895.452
Costi del personale	113.619.901	116.278.304
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.604.859	3.617.148
Ammortamenti ed accantonam.	20.830.148	16.516.274
RISULTATO OPERATIVO	- 4.225.289	- 12.899.126
Risultato dell'area accessoria	2.270.572	995.168
Risultato area finanziaria (netto oneri f.)	- 438.524	5.277
EBIT Normalizzato (ante poste straordinarie)	- 2.393.241	- 11.898.681
Risultato dell'area straordinaria	- 4.119.523	- 944.414
EBIT	- 6.512.764	- 12.843.095
Oneri finanziari	- 956.858	- 587.245
RISULTATO LORDO	- 7.469.622	- 13.430.340
Imposte sul reddito	1.182.065	4.193.386
RISULTATO NETTO	- 8.651.687	- 17.623.726

Nonostante il Margine Operativo Lordo sia ampiamente positivo e pari ad euro 16,6 mln/€, in netto miglioramento rispetto al 2012 (+13 mln/€), si registra una perdita di esercizio pari a -8,6 mln/€, dovuta principalmente all'aggravio del valore degli ammortamenti e accantonamenti (20,8 mln/€), oneri straordinari per 4,1 mln/€ e imposte per 1,2 mln/€.

Il Risultato Operativo registra un valore negativo per -4,2 mln/€, ma in sensibile miglioramento rispetto al 2012 (+8,6 mln/€). Il risultato positivo della gestione accessoria di 2,3 mln/€ (+1,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente) e quello negativo della gestione straordinaria (-3,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), portano l'Ebit, a -6,5 mln/€ (+6,3 mln/€ rispetto al 2012).

Considerati gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, -0,4 mln/€ per effetto degli interessi passivi su mutui), il saldo negativo delle poste straordinarie (-3,2 mln/€ rispetto al 2012), nonché l'alleggerimento del carico fiscale delle imposte rispetto al 2012 (+ di 3,0 mln/€), il **Risultato Netto** risulta essere pari a -8,7 mln/€.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando, peraltro, come la *mission* di Actv non sia il perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì la fornitura dei servizi di trasporto pubblico locale al miglior livello qualitativo e quantitativo possibile, ottimizzando le risorse disponibili mantenendo un quadro economico aziendale equilibrato:

	2013	2012
RISULTATO OPERATIVO	-4.225.289	-12.899.126
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	149.864.016	155.323.239
Attivo circolante	81.887.803	93.708.992
Ratei e risconti attivi	2.771.844	2.246.160
Totale attività	234.523.663	251.278.391
Patrimonio netto	44.221.351	61.845.078
Risultato d'esercizio	-8.651.687	-17.623.726
Fondi rischi	27.400.405	17.498.079
TFR	31.431.312	33.570.419
Debiti	106.769.190	120.219.784
Ratei e risconti passivi	33.353.092	35.768.758
Totale passività	234.523.663	251.278.392

INDICI di REDDITIVITA'	2013	2012
ROI	-2,43%	-6,40%
ROS	-1,95%	-6,11%
ROE netto	-19,56%	-28,50%
ROE lordo	-16,89%	-21,72%

Il risultato della gestione 2013, seppur in netto miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2012, determina ancora degli indici di redditività di segno negativo. Tuttavia, nonostante sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) risultano negativi, entrambi presentano un incremento positivo rispetto al 2012 di ben oltre 3 punti percentuali. Anche il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) si attesta su un incremento positivo rispetto all'anno precedente di quasi 9 punti percentuali, così anche l'indice **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), si attesta su una variazione positiva di 5 punti percentuali.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	2012
ATTIVO FISSO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.006.441	2.318.679
Immobilizzazioni Materiali nette	146.825.814	146.648.716
Immobilizzazioni Finanziarie	9.848.697	12.652.587
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	158.680.952	161.619.982
ATTIVO CORRENTE		
Magazzino	12.570.443	12.135.068
Attività finanziarie	4.703.802	-
Crediti (entro 12 mesi)	49.436.677	77.108.042
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	124.560	91.464
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	66.835.482	89.334.574
PASSIVO CORRENTE		
Debiti verso fornitori	19.462.942	21.396.228
Debiti tributari e previdenziali	9.540.779	9.500.422
Altri debiti (entro 12 mesi)	16.878.163	13.597.352
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	5.542.980	4.941.594
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	51.424.864	49.435.596
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	15.410.618	39.898.978
CAPITALE INVESTITO	174.091.570	201.518.960
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE		
T.F.R.	31.431.312	33.570.419
Altre passività a medio lungo termine	27.400.405	17.498.079
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	27.810.112	30.827.164
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	86.641.829	81.895.662
CAPITALE INVESTITO	87.449.741	119.623.298
	-	-
Patrimonio netto	35.569.664	44.221.351
Posizione finanziaria netta a breve termine	29.348.301	42.589.847
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	31.539.005	33.135.935
Cassa	- 9.007.229	- 323.835
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ NETTO	87.449.741	119.623.298

Il prospetto evidenzia un decremento (-2,9 mln/€) del **capitale immobilizzato** rispetto al 2012 principalmente per riclassifica delle immobilizzazioni finanziarie nell'attivo corrente e un decremento dell'Attivo Corrente di 22,5 mln/€ a seguito della diminuzione dei crediti commerciali (+27,6/€) grazie alla assidua attività di recupero crediti condotta soprattutto nei confronti degli EE.LL. soci, i maggiori responsabili dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta dell'Azienda. Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, subisce un lieve incremento rispetto al 2012 (+2 mln/€) a seguito dell'aumento dei debiti verso la controllante diretta AVM e indiretta "Comune di Venezia" (+3,0mln), compensato in parte dalla diminuzione dei debiti v/s fornitori (-1,9 mln/€).

La variazione del **capitale circolante netto** conseguente alle dinamiche succitate è di circa – 24,4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente a conferma della più oculata gestione finanziaria della società attuata nel corso del 2013.

Le **passività a medio-lungo termine** aumentano di circa 4,7 mln/€ principalmente per l'incremento dei fondi rischi e oneri +9,9 mln/€ compensato parzialmente dalla diminuzione del trattamento di quiescenza dipendenti (+2,1 mln/€) e variazione negativa della voce ratei e risconti passivi (-3 mln/€).

La sensibile diminuzione del Capitale investito di –27,4 mln/€ ha portato il valore del **Capitale investito netto** a 87,4 mln/€, con un soddisfacente margine di miglioramento di -32,2 mln/€ rispetto al 2012, facendo registrare un allentamento della pressione del debito bancario a breve termine.

L'esposizione a lungo verso banche è passata da 33,1 a 31,5 mln/€ a seguito della fine del periodo di preammortamento del finanziamento BEI con contestuale rimborso anche della quota capitale, così come i debiti a breve sono diminuiti di circa 13,2 mln/€ passando da 42,5 a 29,3 mln/€.

Per meglio comprendere le ragioni di questo modificarsi della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio).

La gestione corrente ha generato cash flow per oltre 42,4 mln/€, di cui 21,2 per autofinanziamento, permettendo da una lato di ridurre sensibilmente il ricorso all'anticipazione finanziaria da parte del tesoriere per circa 13,3 mln e dall'altro di assorbire per euro 18,8 mln/€ il fabbisogno finanziario netto derivante dall'attività d'investimento. E ciò nonostante il trend inesorabile del progressivo venir meno dell'autofinanziamento costituito dal T.F.R. considerato che la quota accantonata nell'anno non rimane nella disponibilità dell'Azienda ma viene trasferita all'INPS e al Fondo di previdenza complementare di categoria Priamo. Il fondo T.F.R., inoltre, a seguito dei decrementi dovuti ad anticipi al personale in forza o alla corresponsione della quota maturata al personale cessato ha subito un ulteriore decremento rispetto all'esercizio precedente di 2,1 mln/€. Si tenga presente a questo riguardo che dal 2005, anno in cui è entrato in vigore l'obbligo di trasferire l'accantonamento del TFR all'INPS, lo stock di TFR in Azienda è diminuito di oltre 32 mln/€.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2013 E 2012		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale</i>	-42.266	-18.882
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	42.359	-22.560
(di cui autofinanziamento)	21.241	7.632
Totale flusso da (per) attività d'investimento	-18.837	-11.656
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	-1.597	10.832
<i>Flusso finanziario netto dell'esercizio</i>	21.925	-23.384
<i>Disponibilità liquide</i>	9.007	324
<i>Debiti a breve verso banche</i>	-29.348	-42.590
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	-20.341	-42.266

Si riportano, infine, due quozienti specifici che si ritengono utili per descrivere le peculiarità della **composizione dei ricavi dell'Azienda** e della relativa copertura dei costi operativi:

	2013	%	2012	%	2011	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.153.304		211.146.425		222.120.679	
di cui ricavi tariffari e simili	141.453.972	65,44%	134.791.575	63,84%	132.098.416	59,47%
di cui corrispettivi CdS	74.699.332	34,56%	76.354.850	36,16%	90.022.263	40,53%

L'andamento dell'ultimo triennio evidenzia un'altalenante andamento dei ricavi caratterizzato da un progressivo miglioramento della vendita dei titoli di viaggio (+9,3 mln/€), soprattutto nell'ultimo anno, contrapposta alla progressiva diminuzione dei corrispettivi per Contratti di servizio (-15,3 mln/€; -23,9 mln/€ dal 2010) a seguito del taglio dei trasferimenti pubblici.

Nel prospetto in calce viene, infine, analizzata, per il triennio 2011-2013, l'andamento percentuale dei proventi tariffari e assimilati sui costi operativi dell'azienda (al netto degli ammortamenti). Questo indice rappresenta il livello di "autonomia dai contributi pubblici" dell'azienda, per la copertura dei propri costi operativi. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (Dlgs. n. 422/1997) i costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura) dovrebbero essere coperti dai ricavi tariffari per "almeno il 35%", lasciando intendere che per la parte rimanente, sino al 65%, si possa in qualche modo contare su trasferimenti pubblici.

L'indice di autonomia dai contributi pubblici continua a mantenersi a un livello superiore al 50% in trend con gli standard europei e sopra la media rispetto alle altre aziende italiane di trasporto pubblico locale. Tale misura ha fornito il pretesto alla Regione per accanirsi

nei confronti di Actv S.p.A. nel taglio dei fondi del TPL (vittima di oltre 80% del totale taglio regionale dei contributi) senza tenere in minimo conto che un tal rapporto ha consentito, finora, alla Regione di destinare maggiori risorse alle altre realtà del TPL regionale.

	2013	2012	2011
Ricavi tariffari e simili	141.453.972	134.791.575	132.098.416
Costi produzione (netto ammortam.)	237.640.835	238.509.059	235.809.796
Coeff. Copertura costi con ricavi tariffari	59,52%	56,51%	56,02%

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2013, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2013, azioni proprie o di Società controllante.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già citato nella sezione della presente Relazione sulle società partecipate, in data 17 marzo 2014 Actv S.p.A. e la Provincia di Venezia hanno stipulato un atto di permuta avente a oggetto da un lato la cessione alla Provincia della partecipazione dell'intero pacchetto di azioni di ATVO detenute da ACTV, corrispondenti al 12% del capitale sociale di ATVO, dall'altro, la cessione ad ACTV delle azioni detenute dalla Provincia in PMV, e pari al 9,19% del capitale sociale di PMV con l'intento comunque, da parte di Actv, di vendere alla propria controllante AVM S.p.A. l'intera propria quota di PMV. La permuta non ha determinato l'iscrizione di plusvalenze o minusvalenze.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2014, e finché non sarà concluso l'iter amministrativo per l'affidamento *in house*, continuerà la gestione - in proroga – dei vigenti contratti di servizio. Nel frattempo, in accordo con quanto previsto dal Piano Industriale di Gruppo, proseguirà l'attività di efficientamento e di contenimento della spesa per allineare Actv ai livelli degli altri attori del settore presenti nel panorama regionale e quanto meno nazionale. In questo contesto

occorrerà valutare inoltre, a fronte dell'ammontare dei fondi regionali e della imprescindibile necessità di riequilibrare tutti i settori dei contratti di servizio di cui l'Azienda è titolare, come già riportato nella Relazione sulla Gestione del 2012, se ciò comporterà per gli Enti affidanti decisioni per eventuali ulteriori tagli e/o aumenti tariffari o di altro genere per assicurare l'equilibrio dei Contratti di Servizio di Actv.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

In quest'ambito si segnala che AVM S.p.A. ha predisposto un Piano Industriale pluriennale in cui sono state riportate le linee guida e le attività da svolgere per la riorganizzazione complessiva delle società della mobilità del Comune di Venezia. In linea con tale documento è stato predisposto ed è in esecuzione per Actv S.p.A. il Piano di previsione industriale che dimostra come l'attuale situazione deficitaria possa considerarsi del tutto transitoria.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2013 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- ACTV SpA ed AVM SpA hanno in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.000/annui ed è in linea con il valore di mercato;
- nel corso del 2013 è diventato pienamente operativo, fra Actv S.p.A. e la sua controllante un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei presiti di personale finalizzati all'istituzione di nuove direzioni di gruppo nell'organico della controllante e all'unificazione dei servizi amministrativi e informatici in una struttura unitaria inserita nell'organico di Actv SpA. L'accordo ha comportato il distacco e il prestito di personale di Actv SpA in capo alla controllante per l'importo di euro 1.029.666 e di personale AVM S.p.A. in capo ad Actv SpA per euro 1.994.202. AVM SpA ha inoltre addebitato ad ACTV SpA quota parte dei propri costi di struttura di holding, relativi al compenso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza e alle quote di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento per euro 212.731. AVM SpA ha infine percepito da Actv SpA il compenso relativo al componente interno del Consiglio di Amministrazione, pari per il 2013 ad euro 4.000, in quanto per legge tale compenso non spetta al dipendente ma alla società controllante;

- infine, Actv S.p.A. ha in essere dal 01/06/2012 con AVM S.p.A. un contratto di locazione di uno spazio ubicato presso l'autorimessa comunale, adibito al servizio "oggetti smarriti", ad un canone annuale di euro 16.800. Anche questo contratto rientra nel piano delle azioni di efficientamento, in attuazione del quale ciascuna società del gruppo, prima di ricorrere al mercato, ricerca soluzioni operative all'interno del gruppo stesso che consentano complessivamente di generare un risparmio di spesa. Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Al 31 dicembre 2013 Actv vanta nei confronti della propria controllante diretta AVM S.p.A. crediti per euro 1.400.889 di cui euro 396.236 per fatture emesse, euro 1.000.774 per fatture da emettere e euro 3.879 per credito per consolidato fiscale, mentre ha debiti nei suoi confronti per complessivi euro 2.368.278, di cui euro 111.318 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013, euro 2.289.655 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2013 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

- Actv S.p.A. continua la collaborazione con Vela S.p.A. per il servizio di vendita dei titoli di viaggio e altri servizi di marketing, a fronte di un corrispettivo, per il 2013, pari a euro 9.941.882 in favore di quest'ultima. Actv S.p.A. ha tuttavia addebitato a Vela S.p.A. penali contrattuali, in relazione a tale contratto, per euro 71.157 relative al 2013.
- Actv S.p.A. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola del Tronchetto, nonché il locale adibito a magazzino in via Martiri della Libertà a Mestre e i locali adibiti a punti vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2013, comprensivi delle spese condominiali, ammontano ad euro 272.445 per la sede

direzionale, ad euro 44.270 per il magazzino e ad euro 18.666 per i punti vendita dell'aeroporto;

- Actv S.p.A. concede inoltre a VELA S.p.A. l'utilizzo di spazi pubblicitari. L'importo per il 2013 è stato pari a euro 645.371;
- Actv S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2013 per il complesso di queste attività è pari a euro 498.714 mentre quello corrisposto da Actv S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a euro 258.893. Nel 2013 queste attività non hanno riguardato l'ultima Società entrata nel Gruppo, ovvero SPMV S.p.A., tranne che per i servizi informatici e di portierato per i quali SPMV S.p.A. ha corrisposto ad Actv S.p.A. euro 115.632;
- infine con SPMV S.p.A., Actv S.p.A. ha in essere contratti di locazioni per i depositi di Via Martiri a Mestre, altri depositi nell'entroterra veneziano adibiti al servizio di trasposto automobilistico, impianti fissi del servizio automobilistico e soprattutto del servizio navale e il sistema tranviario. Nel 2013 l'insieme di queste locazioni è stato pari a euro 7.146.071. Per quanto concerne il sistema tranviario, Actv SpA riconosce a SPMV SpA un'anticipazione sui canoni futuri a titolo di concorso al finanziamento della costruzione del sistema, sulla quale PMV riconosce dal 2013 una remunerazione del 1,5%. L'anticipazione su canoni futuri corrisposta da Actv SpA nel 2013 è pari ad euro 2.290.214 (di cui 436.667 fatturati da PMV nel 2012 ma pagate effettivamente nel 2013), e complessivamente al 31/12/2013 ammonta ad euro 3.672.875.

Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2013 di Actv S.p.A. presenta una perdita di 8.651.686 euro, si propone di riportare tale perdita a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Ing. Giovanni Seno	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Ballarin	Consigliere
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere
Dott.ssa Stefania Rossini	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca SCALABRIN

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
 Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	32.320	66.912
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.040.164	1.216.868
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	183.090	239.778
7) Altre	750.867	795.121
	<u>2.006.441</u>	<u>2.318.679</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	49.713.708	35.648.706
2) Impianti e macchinario	4.261.655	4.424.397
3) Attrezzature industriali e commerciali	70.490.692	74.492.909
4) Altri beni	7.433.950	7.114.114
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.925.809	24.968.590
	<u>146.825.814</u>	<u>146.648.716</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	61.358	2.068.495
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	942.772	4.259.718
	<u>1.004.130</u>	<u>6.328.213</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	27.631		27.631
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		1.031.761	6.355.844
Totale immobilizzazioni		149.864.016	155.323.239

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.401.693	10.190.815
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		738.819	846.269
5) Acconti		1.429.931	1.097.984
		12.570.443	12.135.068

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	11.917.641		10.362.025
- oltre 12 mesi	3.672.875		
		15.590.516	10.362.025
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	229.211		
- oltre 12 mesi			
		229.211	
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	345.754		485.779
- oltre 12 mesi			
		345.754	485.779
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	24.139.222		42.181.707
- oltre 12 mesi	56.074		61.153
		24.195.296	42.242.860
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.649.280		2.441.627
- oltre 12 mesi	1.924.359		1.822.188
		5.573.639	4.263.815
4-ter) Per imposte anticipate			

- entro 12 mesi	98.912		103.880
- oltre 12 mesi	438.011		387.792
		536.923	491.672
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	9.056.657		21.505.393
- oltre 12 mesi	78.333		1.898.545
		9.134.990	23.403.938
		55.606.329	81.250.089
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate		1.386.857	
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni		3.316.945	
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
		4.703.802	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		8.963.701	252.009
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		43.528	71.826
		9.007.229	323.835
Totale attivo circolante		81.887.803	93.708.992
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	2.771.844		2.246.160
		2.771.844	2.246.160
Totale attivo		234.523.663	251.278.391

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		18.624.996	18.624.996
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		16.403.335	16.403.335
III. Riserva di rivalutazione		14.240.834	14.240.834
IV. Riserva legale		361.825	361.825
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	428.037		428.037
Riserva avanzo di fusione ex S.T.N.	9.378		9.378
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs 267/2000	7.305.043		7.305.043
		7.742.458	7.742.458
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(13.152.097)	4.471.629
IX. Perdita d'esercizio		(8.651.687)	(17.623.726)
Totale patrimonio netto		35.569.664	44.221.351
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		5.176.898	302.737
3) Altri		22.223.507	17.195.342
Totale fondi per rischi e oneri		27.400.405	17.498.079
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		31.431.312	33.570.419
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	29.348.301		42.589.847
- oltre 12 mesi	31.539.005		33.135.935
		60.887.306	75.725.782
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	4.963		46
- oltre 12 mesi		4.963	46
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	19.462.942		21.396.228
- oltre 12 mesi		19.462.942	21.396.228
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	342.992		
- oltre 12 mesi		342.992	
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.089.777		1.517.996
- oltre 12 mesi		1.089.777	1.517.996
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	8.691.344		5.639.576
- oltre 12 mesi		8.691.344	5.639.576
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	4.279.990		3.440.126
- oltre 12 mesi		4.279.990	3.440.126
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	5.260.789		6.060.296
- oltre 12 mesi		5.260.789	6.060.296
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	6.749.087		6.439.734
- oltre 12 mesi		6.749.087	6.439.734
Totale debiti		106.769.190	120.219.784

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	33.353.092		35.768.758
		33.353.092	35.768.758

Totale passivo		234.523.663	251.278.391
-----------------------	--	--------------------	--------------------

Conti d'ordine**31/12/2013****31/12/2012**

Garanzia ipotecaria su immobili di proprietà prestate a terzi	14.160.000	14.160.000
Impegni assunti dall'impresa per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	8.320.268	10.872.876

Totale conti d'ordine	22.480.268	25.032.876
------------------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.153.304	211.146.425
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.537.682	1.328.726
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	27.637.708	26.999.722
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	5.173.607	5.998.120
	32.811.315	32.997.842
Totale valore della produzione	252.502.301	245.472.993
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.053.961	31.128.318
7) Per servizi	50.820.258	50.106.393
8) Per godimento di beni di terzi	9.695.435	9.547.854
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	91.553.421	92.838.238
b) Oneri sociali	29.187.627	29.262.608
c) Trattamento di fine rapporto	6.512.358	7.138.054
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	2.996.495	3.989.734
	130.249.901	133.228.634
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.270.570	1.300.381
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.668.773	16.561.541
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		500.954
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	418.049	505.016
	17.357.392	18.867.892
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(103.428)	1.797.134
12) Accantonamento per rischi	4.363.160	433.072
13) Altri accantonamenti	4.283.203	3.213.430
14) Oneri diversi di gestione	8.737.136	9.054.224
Totale costi della produzione	254.457.018	257.376.951
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.954.717)	(11.903.958)

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate	120.000		
- da imprese collegate			
- altri			

120.000

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	42.287		27.821

42.287

27.821

162.287

27.821

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	956.858		587.245

956.858

587.245

17-bis) Utili e Perdite su cambi

(15)

474

Totale proventi e oneri finanziari**(794.586)****(558.950)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	600.796		23.018
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

600.796

23.018

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**(600.796)****(23.018)****E) Proventi e oneri straordinari***20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni			
------------------------------	--	--	--

- varie	548.495	3.530.254
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	548.495	3.530.254
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	4.822	303.235
- varie	4.663.196	4.171.433
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	4.668.018	4.474.668
Totale delle partite straordinarie	(4.119.523)	(944.414)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(7.469.622)	(13.430.340)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.230.774	2.408.227
b) Imposte differite		1.785.159
c) Imposte anticipate	(45.251)	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(3.458)	
	1.182.065	4.193.386
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(8.651.687)	(17.623.726)

Il Consiglio di Amministrazione di Actv S.p.A.

Dott. Luca Scalabrin	Presidente
Ing. Giovanni Seno	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Ballarin	Consigliere
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere
Dott.ssa Stefania Rossini	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Luca Scalabrin

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria è presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.

1 Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

E' stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di adozione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue", nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio

che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) si è in presenza di una concessione che formalmente è già scaduta. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l'azienda ne ha già richiesto il rinnovo, in quanto detto sito è strategico per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2012 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. “promiscui” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della Società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al

prezzo di mercato e gli amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce “Terreni” dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indebitabile capitalizzata.

Il valore attribuito alla voce “Terreni”, che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio é ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
- Autobus	8,33%
- Autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	25,00%
- Autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinaria	20,00%
Mezzi navali (ferro)	
- acquistati sino al 1987	7,50%
- acquistati dal 1988 al 1994	6,25%
- acquistati dal 1995 in poi	5,00%
Mezzi Navali (legno)	9,00%
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10,00%

Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5 – 10%
Fabbricati	2,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile

dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per i pezzi di ricambio del settore navigazione il costo medio ponderato tiene altresì conto della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217.

I prodotti finiti e merci, comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB" e due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita. I supporti "IMOB" sono valutati al costo d'acquisto mentre le motonavi al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei

quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e Spinea e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la Società stanZIA il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi e accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio

sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	Media 2013	Media 2012	Variazioni
Dirigenti	7	12	(5)
Personale di ruolo	2.551	2.562	(11)
Personale con contratto inserimento	1	14	(13)
Avventizi	74	69	5
Part – time	99	116	(17)
Totale	2.732	2.773	(41)

Tabella numerica del personale suddiviso per livello

Organico	Forza media 2013	Forza media 2012	Variazioni
Dirigenti	7	12	(5)
Quadri parametro 230 – 250	36	37	(1)
Responsabili/professionali/specialisti/parametro 193 – 230	102	106	(4)
Collaboratori amministrativi parametro 175	52	53	(1)
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	61	60	1
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	80	78	2
Comandanti parametro 230	127	132	(5)
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	360	357	3
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	86	99	(13)
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	418	425	(7)
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	818	834	(16)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	73	66	7
Capo unità tecnica parametro 188 - 205	47	40	7
Operatori manutentori parametro 130 - 170	237	222	15
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	54	53	1
Part - time	99	116	(17)
Contratto inserimento	1	14	(13)
Avventizi	74	69	5
Totale	2.732	2.773	(41)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.006.441	2.318.679	(312.238)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altri beni	Totale
Valore netto da bilancio al 31/12/2012	66.912	1.216.868	239.778	795.121	2.318.679
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio		494.343	263.529	293.822	1.051.694
Giroconto per riclassifiche	(2.272)	186.838	(226.855)	42.289	0
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio			(93.362)		(93.362)
Ammortamenti dell'esercizio	(32.320)	(857.885)		(380.365)	(1.270.570)
Valore al 31/12/2013	32.320	1.040.164	183.090	750.867	2.006.441

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Il saldo della voce in questione ammonta al 31 dicembre 2013 a complessivi euro 32.320 ed è relativo al brevetto per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di

viaggio elettronici I.MOB.) oltre alla registrazione del marchio “Vaporetto dell’Arte”.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d’uso software e nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha subito un incremento di euro 494.343.

Detto incremento è imputabile principalmente all’implementazione del software per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB (per circa euro 140 mila), di implementazioni del software per la gestione della turnistica e delle paghe (per circa euro 74 mila) e di un nuovo software di gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti) per circa euro 55 mila, l’implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto “Carta Unica Città di Venezia” per circa euro 87 mila, l’aumento delle licenze d’uso multiutente per circa euro 138 mila.

I giroconti per riclassifica, pari ad euro 186.838, sono relativi al completamento di alcuni progetti conclusi nel corso dell’esercizio (implementazione del software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, implementazione del web service aziendale, estensione del sistema di rendicontazione titoli di viaggio denominato “Telemaco” alla controllante AVM S.p.A.).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31/12/2013 ammonta a euro 183.090.

Il valore in questione ha subito, nel corso dell’esercizio, un incremento di complessivi euro 263.529.

Detto incremento è composto:

- Attività propedeutica per lo sviluppo del nuovo sistema di software gestionale aziendale per circa euro 21 mila.;
- software per realizzazione delle applicazioni web service e relativa estensione del sistema di rendicontazione titoli di viaggio denominato “Telemaco” alla controllante AVM S.p.A. per circa euro 44 mila;
- implementazione software per la gestione paghe per circa euro 30 mila;
- software per la realizzazione del nuovo portale clienti per circa euro 16 mila;
- progettazione anello antincendio per il deposito automobilistico di Mestre e per interventi di straordinaria manutenzione in altri depositi automobilistici (Chioggia/Dolo) per circa euro 94 mila
- implementazione software vari aziendali per circa euro 35 mila;
- altri per circa euro 24 mila.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati giroconti per riclassificazioni pari a euro 226.855 e sono tutti relativi alla riclassifica ai rispettivi conti di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell’esercizio (software per l’implementazione del web service aziendale e del software per il sistema di reportistica di base Datawarehouse, altri), oltre a decrementi per complessivi

euro 93.362 relativi a progetti che si è deciso di non portare più a termine e di girocontare pertanto a costo in quanto ne è venuta meno la loro utilità futura.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi.

Gli incrementi si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili:

- del cantiere navale di S. Elena, dell'Arsenale (immobili di proprietà del Demanio);
- del deposito automobilistico di Mestre e Lido (di proprietà del Demanio) e Chioggia (di proprietà del Comune di Chioggia).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
146.825.814	146.648.716	177.098

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Totale costo storico	38.175.199	8.265.548	211.507.182	30.118.065	24.968.590	313.034.584
Fondo ammortamento	(2.526.493)	(3.841.151)	(137.014.273)	(23.003.951)	0	(166.385.868)
Valore netto al 31/12/2012	35.648.706	4.424.397	74.492.909	7.114.114	24.968.590	146.648.716
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	17.679	258.028	6.197.108	1.378.914	8.288.711	16.140.440
Giroconto per riclassifiche	14.618.593	296.327	979.769	2.252.109	(18.146.798)	-
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio	(1.836)	(31.678)	(1.495.051)	(124.395)	(184.694)	(1.837.654)
Ammortamenti dell'esercizio	(575.805)	(706.319)	(11.108.028)	(3.278.621)		(15.668.773)
Rettifiche fondi	4.535					4.535
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio	1.836	20.900	1.423.985	91.829		1.538.550
Totale costo storico	52.809.635	8.788.225	217.189.008	33.624.693	14.925.809	327.337.370
Fondo ammortamento	(3.095.927)	(4.526.570)	(146.698.316)	(26.190.743)	0	(180.511.556)
Valore netto al 31/12/2013	49.713.708	4.261.655	70.490.692	7.433.950	14.925.809	146.825.814

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2013 presenta un saldo di euro 49.713.708, comprende:

a) la voce “Fabbricati” per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 26.005.665 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- gli immobili del cantiere navale di Pellestrina - Venezia (palazzina uffici e capannoni);
- alcuni immobili civili (appartamenti) siti presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- l’immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.

b) la voce “Terreni” per complessivi euro 23.708.043 che accoglie:

- ✓ l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, per euro 13.869.946;
- ✓ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 1.130.484;
- ✓ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell’11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011) per euro 4.033;
- ✓ il 20% del valore del costo iniziale d’iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto (per euro 3.831.028), dell’immobile di Venezia – Santa Croce (per euro 100.000), immobile adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione, delle campate denominate H4 e H6 presso la sede Direzionale del Tronchetto per euro 1.106.321 e del magazzino ex De Poli situato a Chioggia – Sottomarina (Venezia) per euro 12.982. Il valore così scorporato ed attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.
- ✓ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia per euro 3.653.249.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il conto in esame ha subito una variazione dovuta ad acquisti, giroconti per riclassifiche e incrementi per euro 14.636.272 così composti:

- ◆ acquisto di alcuni box da adibire a spogliatoi e deposito presso i vari depositi automobilistici per euro 17.679;
- ◆ giroconti per riclassifica dal conto delle immobilizzazioni in corso per euro 14.618.593 (terreni, immobili del Cantiere Navale di Pellestrina e la campata denominata H6 e relativo terreno presso la sede Direzionale del Tronchetto – Venezia)

Sono stati inoltre imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 575.805.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Detta voce ha fatto registrare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, incrementi per complessivi euro 258.028 relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il Cantiere Navale di S. Elena, del Cantiere Navale ex De Poli e per l'officina del deposito autobus di Mestre. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati giroconti per riclassifiche dal conto lavori in corso per euro 296.327 relativi all'entrata in funzione dei nuovi sistemi di controllo accessi ai pontili d'imbarco di Punta Sabbioni (comune di Cavallino Treporti) e di Giardini S. Elena, Ferrovia e Tronchetto - Venezia, ammortamenti per euro 706.319 e decrementi a seguito delle dismissioni di attrezzature obsolete e/o inutilizzabili per un valore netto contabile di euro 10.778.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è così composta:

- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;
- autobus

Gli acquisti, gli incrementi ed i giroconti per riclassifiche avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 sono stati pari a euro 7.176.877 e sono relativi a:

- ❑ autobus per servizio urbano e suburbano per circa euro 3.359 mila;
- ❑ lavori incrementativi effettuati sulla flotta e sugli autobus per circa euro 4.357 mila.

Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 11.108.028.

Il conto in questione ha inoltre visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di circa euro 71 mila a seguito della dismissione di alcuni autobus.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;

- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Al 31 dicembre 2013 il conto presenta un saldo di euro 7.433.950. Sono state effettuate acquisizioni e/o incrementi e giroconti per riclassifiche in corso d'anno per complessivi euro 3.631.023 così dettagliati:

- ✓ mezzi ausiliari d'esercizio – furgoni e/o autovetture - per circa euro 20 mila;
- ✓ impianti per il sistema di videosorveglianza per circa euro 30 mila;
- ✓ acquisto di nuove casse conta denaro per circa euro 303 mila;
- ✓ nuovi arredi per circa euro 58 mila;
- ✓ nuovi arredi e attrezzatura varia per la mensa del cantiere navale di Pellestrina per circa euro 64 mila;
- ✓ nuova attrezzatura per le mense aziendali del deposito automobilistico di Mestre per circa euro 8 mila;
- ✓ nuove validatrici per titoli di viaggio I.MOB per circa euro 37 mila;
- ✓ personal computer, server e altro hardware per circa euro 496 mila;
- ✓ pannelli informativi all'utenza e altri per circa euro 24 mila;
- ✓ upgrade del sistema di visibilimetri lagunari per circa euro 108 mila;
- ✓ estensione del sistema di localizzazione AVL ai mezzi ausiliari per circa euro 119 mila;
- ✓ entrata in esercizio del nuovo bacino galleggiante per circa euro 2.209 mila;
- ✓ implementazione di ulteriori nuovi impianti per il controllo dell'erogazione carburante presso il deposito automobilistico di Mestre per circa euro 32 mila;
- ✓ entrata in funzione di un nuovo centralino telefonico per circa euro 84 mila;
- ✓ altri minori per circa euro 32
- ✓ attrezzatura varia di valore unitario inferiore a 516 euro per circa euro 8 mila;

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 3.278.621, mentre i decrementi netti (ossia al netto del relativo fondo ammortamento) sono stati pari a complessivi euro 32.567. Trattasi di cessioni di materiale informatico, mobilio d'ufficio e di alcune autovetture aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2013 ammontava a euro 14.925.809.

Di seguito si espone un elenco dettagliato della composizione del conto in questione:

DESCRIZIONE	S.DO 31/12/12	INCR./ACQ.	CESS./DECR.	G/C RICL..	S.DO 31/12/13
THETIS -Sistema Inforete (Navigazione e Automobilismo)	81.179		(81.179)		0

REALIZZAZIONE 4 SISTEMI CONTROLLO ACCESSI(LASERLINE)	120.429			(120.429)	0
ESTENSIONE SIST.AVM/AV (THETIS)	98.810			(98.810)	0
XZ 150/13 M/B capitalizzazioniI	161.780	1.349.806		(131.160)	1.380.427
50 motori+ 50 giunti Bimotor	2.014.461	1.411.229	(103.515)	(716.731)	2.605.444
4 TERMINALI RILEV.PRESENZE TORNCETTO-selesta	4.390			(4.390)	0
SISTEMA APC CONTAPASSEGGERI A BORDO BUS(THETIS)	185.600	5.100			190.700
INSTALLAZIONE TORNELLI SU BUS AZ 491	5.340	12.460		(17.800)	0
UPGRADE SISTEMA VISIBILIMETRI	75.890			(75.890)	0
2 BUS USATI AZ 634-AZ 635	110.000			(110.000)	0
SIST.CONTROLLO ACCESSI X PONTONE GIARDINI/TRONCHETTO	8.354	63.741		(72.095)	0
IMPIANTO DISTRIBUZIONE OLIO DEP.AUT.MESTRE	7.972	3.634			11.606
PASSERELLA IN LEGNO	4.078			(4.078)	0
TUNNEL A PANTOGRAFO (TELONERIA MESTRINA)	4.378			(4.378)	0
QUANTUM DXI6701 per compressione dati a back up- SOFTSEL		0		0	0
INCR.CONTROLLO ACCESSI PUNTA SABBIONI		3.076		0	3.076
RIMOTORIZZ.M/B LIUTO E M/B E1		56.116			56.116
PROG.BIGLIETTAZIONE AUTOMATICA X CODICI A BARRE (EXPO 2015)		515		0	515
NUOVO PONTILE DI ACCESSO AL BACINO GALLEGG.PELLE		15.061		0	15.061
PROGETTAZIONE HDW X IMPELMENTAZIONE PALMARI(AEP)		33.000		0	33.000
ANALISI X IMPLEMENT.DISTRIB.GAS METANO MESTRE		1.183		0	1.183
SISTEMA CONTROLLO RIFORN.MESTRE/DOLO/B.GO S.GIOVANNI		19.960		0	19.960
RADARIZZAZIONE FLOTTA (GEM ELETTRONICA)		90.831			90.831
L/C CANTIERE TRONCHETTO	9.153.812	4.299.973		(3.264.310)	10.189.476

L/C CANTIERE PELLESTRINA	12.932.118	923.025		(13.526.728)	328.415
SALDO TOTALE	24.968.590	8.288.711	(184.693)	(18.146.798)	14.925.809

I giroconti per riclassifica sono pari a complessivi euro 18.146.798 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Terreni e Fabbricati, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente del completamento dei relativi lavori di ristrutturazione e conseguente entrata in esercizio del cantiere navale di Pellestrina e della campata denominata H4 presso la sede direzionale del Tronchetto – Venezia, nonché di lavori incrementativi su alcuni mezzi della flotta aziendale (rimotorizzazione vaporetto e motobattelli) e dell'entrata in esercizio di alcuni autobus.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 2.129.483 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 27.072.

Sono inoltre stati corrisposti contributi relativi a paline cd “interattive” di fermata autobus alla consociata PMV (in quanto proprietaria delle stesse) per euro 32.197.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2013 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 5.178.732.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2013 è pari a euro 27.810.112.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.031.761	6.355.844	(5.324.083)

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Riclassifica	Saldo al 31/12/2013
Imprese controllate		541.210	(541.210)	-
Imprese collegate	2.068.495		(2.007.138)	61.357
Altre imprese	4.259.718		(3.316.945)	942.773
	6.328.213	541.210	(5.865.293)	1.004.130

Il recesso da parte di un socio della Venice by Boat S.p.A. avvenuto nel corso del 2013, come già richiamato nella Relazione sulla Gestione, ha fatto sì che il socio Actv S.p.A. divenisse il socio di maggioranza, acquisendo pertanto il controllo della società in questione con l'attuale 74,64%. Tale partecipazione, unitamente alle partecipazioni nelle imprese collegate Alilaguna S.p.A. e La Linea S.p.A. e nelle imprese altre ATVO S.p.A. e ACT Esecizio S.p.A.. a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, di procedere ad una loro dismissione in ossequio a una precisa indicazione del socio di maggioranza per favorire l'iter dell'affidamento "in house" dei servizi di TPL, sono state riclassificate nella voce di attivo circolante "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 è stata completata l'attività di liquidazione della partecipazione nella collegata S.T.I.V. S.c.a.r.l., attività che ha comportato una perdita di complessivi euro 3.516.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese collegate e altre.

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato, ossia al 31/12/2012 ove non diversamente specificato.

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
Consorzio Venice Maritime School	Venezia	138.000	157.243	(5.363)	44,93	61.358	61.358
Totale							61.358

I dati riportati per il Consorzio Venice Maritime School sono riferiti all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2013.

Il capitale sociale del Consorzio Venice Maritime School, come già commentato nella Nota Integrativa dei precedenti bilanci, nel corso del 2011 ha

subito un decremento per euro 62.000, passando da euro 200.000 a euro 138.000 a seguito della dichiarazione di fallimento di uno dei soci. Questo ha comportato, ai sensi dello statuto sociale, l'automatica perdita della qualifica di socio da parte del fallito con la sua relativa esclusione dalla compagine sociale e la conseguente modifica della stessa. La quota di Actv è così passata dal precedente 31% all'attuale 44,93%.

Si ricorda inoltre che il patrimonio netto di pertinenza di Actv nel Consorzio in questione è stato determinato escludendo il contributo in c/capitale (pari a euro 20.680 al 31 dicembre 2013) per l'acquisto del simulatore erogato da uno dei soci e classificato nella voce "A) Patrimonio netto – VII Altre Riserve."

Il valore d'iscrizione delle società collegate non si discosta significativamente da quello che deriverebbe dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal punto 4 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
THETIS S.p.A.	Venezia	11.288.986	14.470.223	879.261	5,756	832.906	649.778
VENIS S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.651.297	213.099	14,90	395.043	292.994
Totale							942.772

Per un ampio e dettagliato commento circa le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 si rimanda a quanto già riportato nella relazione sulla Gestione.

Di seguito si riassumono le variazioni intervenute nella voce in commento nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Acquisti e/o sottoscrizioni (Cessioni, decrementi)	Giroconti per riclassifiche	Svalutazioni	Totale
Imprese controllate				
Acquisizione controllo partecipazione in Venice by Boat	541.210	(541.210)		0
Imprese collegate				
Venice by Boat S.p.A.		(541.210)		(541.210)
Alilaguna S.p.A.		(882.857)		(882.857)
La Linea S.p.A.		(559.429)		(559.429)
Consorzio Venice Maritime School			(642)	(642)
S.T.I.V. S.c.a.r.l. per conclusione procedura di liquidazione	(23.000)			(23.000)
Imprese Altre				

ATVO S.p.A.		(3.315.977)		(3.315.977)
ATC Esercizio S.p.A.		(968)		(968)
	518.210	(5.841.651)	(642)	(5.324.083)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2013
Verso Imprese collegate	27.631			27.631
	27.631	0	0	27.631

I crediti verso imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 27.631 e non hanno subito variazioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Riguardano un finanziamento soci infruttifero verso la collegata Consorzio Venice Maritime School e sono tutti classificati entro dodici mesi.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.570.443	12.135.068	435.375

Le giacenze e gli acconti al 31/12/2013 sono così composti:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2013	Rimanenze al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino Materiali Ricambi	10.696.506	10.529.463	167.043
Magazzino Gasolio e lubrificanti	282.660	312.040	(29.380)
Fondo obsolescenza magazzino	(577.473)	(650.688)	73.215
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	10.401.693	10.190.815	210.878
Rimanenze prodotti finiti e merci			
Supporti per titoli di viaggio Imob	738.819	846.269	(107.450)
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398	2.085.398	0
Fondo obsolescenza magazzino	(2.085.398)	(2.085.398)	0
Totale prodotti finiti e merce	738.819	846.269	(107.450)

Acconti			
Acconti a fornitori	15.068	255.896	(240.828)
Acconti c/manutenzione ciclica	1.414.863	842.088	572.775
Totale acconti	1.429.931	1.097.984	331.947
Totale generale	12.570.443	12.135.068	435.375

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 577.473, ridottosi rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 di circa euro 73 mila come meglio evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2012	650.688
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	16.657
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(89.872)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2013	577.473

L'appostazione di tale fondo è giustificato da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2007 al 2009.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammonta a euro 738.819 e comprende:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 738.819, ridotti di circa euro 107 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2012. Per detti supporti, come già spiegato nelle note integrative dei precedenti bilanci, il magazzino contabile è stato creato con la finalità di:
 - √ controllo gestionale del livello delle scorte;
 - √ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.
- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate.

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2012	2.085.398
Incremento del fondo nell'esercizio	0
Decremento del fondo nell'esercizio	0
Saldo Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2013	2.085.398

Infine gli Acconti, pari a euro 1.429.931 (in aumento di circa euro 332 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2012) comprendono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 15.068 che gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2013 per euro 1.414.863. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2013 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
55.606.328	81.250.089	(25.643.761)

La posta in esame al 31/12/2013 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Verso clienti	15.590.516	10.362.025	5.228.491
Verso imprese controllate	169.596	-	169.596
Verso imprese collegate	405.368	485.779	(80.411)
Verso controllanti	24.195.296	42.242.860	(18.047.564)
Per crediti tributari	5.573.639	4.263.815	1.309.824
Per imposte anticipate	536.923	491.672	45.251
Verso altri	9.134.990	23.403.938	(14.268.948)
	55.606.328	81.250.089	(25.643.761)

Il saldo in esame è suddiviso secondo le seguenti scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2013
Verso clienti	11.917.641		3.672.875	15.590.516
Verso imprese controllate	169.596			169.596
Verso imprese collegate	405.368			405.368
Verso controllanti	24.139.222	56.074		24.195.296
Per crediti tributari	3.649.280	1.924.359		5.573.639
Per imposte anticipate	98.912	438.011		536.923
Verso altri	9.056.657	78.333		9.134.990
	49.436.676	2.496.777	3.672.875	55.606.328

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a euro 15.590.516 e sono

così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Proventi da regolare	249.074	264.391	(15.317)
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	2.071.061	1.929.199	141.862
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	492.944	1.707.365	(1.214.421)
Crediti verso consociata Ve.La. S.p.A.	7.825.543	6.461.071	1.364.472
Crediti verso consociata PMV S.p.A.	1.319.019	651.266	667.753
Crediti verso consociata PMV per anticipazione finanziaria	3.672.875	--	3.672.875
Crediti in sofferenza	427.725	397.849	29.876
Meno Fondi svalutazione crediti	(467.725)	(397.850)	(69.875)
	15.590.516	11.013.291	4.577.225

La voce in questione include, rispetto al corrispondente saldo del 2012, oltre i crediti verso la società consociata Ve.La. S.p.A. per complessivi euro 7.825.543, anche i crediti verso la consociata PMV S.p.A. per complessivi euro 4.991.894, comprensivi anche dell'anticipazione finanziaria di euro 3.672.875 classificata tra i crediti scadenti oltre i cinque anni.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione la società PMV è entrata a far parte del gruppo AVM a fine novembre 2013 e pertanto i crediti sono stati riclassificati nella voce in commento.

La stratificazione dei crediti per saldo, ad esclusione dei crediti verso le consociate Ve.la. S.p.A. e P.M.V. S.p.A., è così rappresentata

Numero clienti	Saldo
8	Saldo > 50.000<100.000
17	Saldo > 10.000<50.000
86	Saldo <10.000

I crediti verso la società consociata VE.LA. S.p.A., al 31/12/2013 ammontano a euro 7.825.543 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso consociata VE.LA. S.p.A.			
- per fatture emesse	51.590	61.414	(9.824)
- per corrispettivi per cessione Titoli di Viaggio	6.397.768	5.693.570	704.198
- per fatture da emettere	1.376.185	706.087	670.098
Totale generale	7.825.543	6.461.071	1.364.472

I crediti commerciali per fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, attività intragruppo, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il

parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.).

I corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio si riferiscono alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di Ve.La. S.p.A. cui è stata affidata, per conto di Actv, l'attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio.

Per un dettagliato commento delle voci in questione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I crediti verso la società consociata PMV. S.p.A., al 31/12/2013 ammontano complessivi euro 4.991.894 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso consociata PMV S.p.A.			
- per fatture emesse	65.189	28.988	36.201
- per fatture da emettere	1.253.830	622.278	631.552
- per anticipazione finanziaria	3.672.875	1.819.328	1.853.547
Totale generale	4.991.894	2.470.594	2.521.300

I crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti della consociata PMV si riferiscono principalmente al riaddebito dei lavori di manutenzione straordinaria svolti da Actv su beni di proprietà della consociata PMV (approdi, pontoni, pensiline, depositi automobilistici di Mestre e Dolo).

I crediti per anticipazione finanziaria, pari a euro 3.672.875 e classificati tutti con scadenza oltre i cinque anni, come già commentato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, riguardano l'anticipazione finanziaria concessa da Actv alla consociata PMV per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 detti crediti erano stati classificati nell'attivo circolante alla voce "5) Verso altri – oltre 12 mesi".

Come stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 sottoscritto tra Actv e PMV si è inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tranviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Detto canone, come stabilito dall'accordo in questione, è stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tranviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presume entreranno progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprende anche una quota che Actv si impegna a corrispondere alla consociata PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.

Tali quote, che costituiscono per Actv costi di "start-up" del Sistema e che andranno pertanto riscontati, saranno pari a:

- per il 2012, euro 786.902;
- per il 2013, euro 787.574;
- per il 2014, euro 1.350.672.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel

periodo transitorio il canone proporzionale non riesce a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo della consociata PMV e pertanto lo si è dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria remunerata che andrà a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti della consociata PMV. Le parti, quindi, congiuntamente con l'Ente Affidante, terranno conto di quest'anticipazione al termine del periodo transitorio anche in caso di subentro di altro gestore, prevedendone il trasferimento oneroso in capo a quest'ultimo, in quanto il piano finanziario del Sistema Tranviario prevede con precisione le modalità e i tempi con cui PMV potrà restituirla progressivamente al gestore, in parallelo col piano di rimborso dei prestiti contratti per la costruzione del Sistema.

La posta "Crediti in sofferenza", pari a euro 427.725, ha subito un incremento di circa euro 30 mila rispetto al saldo al 31/12/2012 dovuto prevalentemente all'accantonamento prudenziale di nuove posizioni creditorie che risultano essere di difficile recuperabilità.

Si ricorda che l'importo dei crediti in sofferenza è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2013
Fondo svalutazione Crediti commerciali	392.794	(4.078)	77.548	466.264
Fondo svalutazione altri crediti	3.218	(1.757)		1.461
	397.850	(5.835)	77.548	467.725

I crediti verso l'impresa controllata Venice by Boat S.p.A, ammontano al 31 dicembre 2013 a complessivi euro 229.211 e sono relativi a fatture emesse e non ancora saldate alla data di chiusura del presente bilancio. Come già commentato nella Relazione sulla Gestione trattasi prevalentemente di fatture relative a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).

I crediti verso collegate, al 31/12/2013, pari a euro 345.754, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso Alilaguna S.p.A.			
- per fatture emesse	241.501	128.539	112.962
Crediti verso Consorzio Venice Maritime School			
- per anticipazione	1.162	-	1.162
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse e da emettere	103.091	277.930	(174.839)
Totale generale	345.754	406.469	(60.715)

La Società ha iscritto al 31/12/2013 crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. per complessivi euro 1.400.889 di cui per euro 396.236 per fatture emesse, per euro 1.000.774 per fatture da emettere e per euro 3.879 come credito per consolidato fiscale e dovuto quale remunerazione del trasferimento di quota parte del proprio Reddito Operativo Lordo (eccedenza di ROL) ceduto alla capogruppo AVM a seguito dell'adesione della società Actv al consolidato fiscale. I crediti relativi a fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente al distacco di personale Actv presso la controllante, ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da Actv, a prestazioni manutentive e altri.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a euro 22.794.407, di cui euro 56.074 oltre 12 mesi e sono così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2013	Saldo Totale al 31/12/2012	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	314.653		314.653	2.367.914	(2.053.261)
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000 e per attività di protezione civile	2.078		2.078	337	1.741
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	-
Quote TFR ex personale ACNIL	1.296.300	56.074	1.352.374	1.546.580	(194.206)
Totale	2.274.049	56.074	2.330.123	4.575.849	(2.245.726)
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	11.821.346		11.821.346	23.444.039	(11.622.693)
- per fatture da emettere	7.207.577		7.207.577	8.289.402	(1.081.825)
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(738.294)		(738.294)	(428.050)	(310.244)
Totale	18.290.629	-	18.290.629	31.305.391	(13.014.762)
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	2.129.483		2.129.483	6.189.808	(4.060.325)
Crediti per recupero sanzioni amministrative					
Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio	44.172		44.172	0	44.172
Totale	2.173.655	-	2.173.655	6.189.808	(4.016.153)
Totale generale	22.738.333	56.074	22.794.407	42.071.048	(19.276.641)

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato

un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Nel corso del mese di ottobre 2013 il Comune provvedeva altresì a saldare, sulla base dell'accordo sopra menzionato, la seconda rata versando però solamente l'importo di euro 1.000.000 a seguito di sopraggiunte difficoltà di bilancio e rimodulando, con la determina PDD n. 2013/2012, l'impegno di spesa per le annualità 2014 e 2015 in euro 1.766.894 per il 2014 e per euro 500.000 nel 2015.

Si ricorda che comunque Actv ha iscritto al 31/12/2013, nei confronti del Comune di Venezia, anche debiti per complessivi euro 6.239.489.

Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 5.847.713) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di euro 11.821.346, ridottosi di circa euro 11.623 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 e la cui causa è da ricondurre principalmente al miglioramento nella dinamica di incasso.

Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ mensilità del contratto di servizio – novembre e dicembre 2013 - per euro 11.429.317, liquidate nel corso del mese di gennaio 2014;

- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 253.289.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 7.207.577, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 hanno subito un decremento di circa euro 1.082 mila. La voce in esame comprende:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2011, 2012 e 2013 per circa euro 7.195 mila;
- altre per circa euro 13 mila.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	
Saldo al 31/12/2012	428.050
Accantonamenti dell'esercizio	424.003
Utilizzi dell'esercizio	(113.759)
Saldo al 31/12/2013	738.294

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 5.573.639 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Credito per versamenti ritenute IRPEF	2.348	9.928	(7.580)
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	2.320	2.320	0
Credito per imposta sostitutiva su TFR	57.022	0	57.022
Credito per imposta produzione energia elettrica	1.764	43.466	(41.702)
Credito per rimborso accisa su gasolio	490.182	1.362.888	(872.706)
Crediti per IRES	2.081.396	2.547.906	(466.510)
Crediti per IRAP	2.938.607	297.307	2.641.300
	5.573.639	4.263.815	1.309.824

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 490.182, si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del quarto trimestre 2013 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e di quelli, consistenti, verificatisi nel corso del 2012.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la

maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.

Nel corso del 2011, come già commentato nella Nota Integrativa del precedente bilancio, tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si è iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale e classificato tra i crediti oltre 12 mesi), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.

Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

Per quanto riguarda i crediti per Irap, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, ha deciso di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013, come commentato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi di detti benefici per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta.

A fonte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, è stato prudenzialmente appostato tra i "Fondi per imposte" un importo di pari valore, giustificandone l'iscrizione al grado di incertezza circa l'esito della pronuncia

in materia da parte della Cassazione.

La voce Crediti per Ires, pari a euro 2.938.607, comprende anche il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Detto credito ammonta a complessivi euro 1.822.188 ed è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per euro 536.923 così suddivisi:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2013	Totale Saldo al 31/12/2012	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	98.912	438.011	536.923	491.672	45.251
Totale	98.912	438.011	536.923	491.672	45.251

Si riporta, nella tabella seguente, la dettagliata composizione del credito in questione:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2012	Totale Saldo al 31/12/2012	Differenza saldo totale
Credito per imposte anticipate IRAP					
<i>Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:</i>					
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.767.250	3,9%	536.923	491.672	45.251
Totale imposte anticipate IRAP			536.923	491.672	45.251

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee e sono relative a fondi tassati.

Al 31 dicembre 2013 la fiscalità "latente" per imposte anticipate ai fini IRES della Società ammonta a circa euro 10.275 mila, di cui circa euro 3.355 mila riferiti a perdite fiscali. Gli Amministratori hanno tuttavia ritenuto di non procedere alla rilevazione di detto credito in quanto, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società e anche sulla base del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 9.134.990, di cui euro 78.333 classificati oltre l'esercizio, e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2013	Totale Saldo al 31/12/2012	Differenza saldo totale
Crediti verso soci	3.500.802		3.500.802	11.308.476	(7.807.674)
Crediti verso Regione Veneto	56.505	78.333	134.838	748.499	(613.661)
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	5.689.292		5.689.292	5.496.278	193.014
Crediti vs biglietti per fondo scorta	88.226		88.226	97.584	(9.358)
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	202.429		202.429	720.408	(517.979)
Crediti per depositi cauzionali vari	737.253		737.253	575.851	161.402
Altri crediti diversi	498.350		498.350	2.356.943	(1.858.593)
Anticipi e acconti a fornitori	256.811		256.811	4.108.192	(3.851.381)
Anticipi e acconti Assidai	0		0	83.827	(83.827)
Fondo Svalutazione crediti	(2.580.028)		(2.580.028)	(2.699.137)	119.109
Totale	9.056.657	78.333	9.134.990	23.403.938	(14.268.948)

I crediti verso soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2013 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2013 vi erano crediti per complessivi euro 134.838 così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	884	3.920	(3.036)
Credito per personale distaccato	4.910	3.940	970
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	0
Crediti vari	48.273	658.982	(610.709)
Totale crediti entro 12 mesi	56.507	669.282	(612.775)
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	78.333	79.217	(884)
Totale crediti oltre 12 mesi	78.333	79.217	(884)
Totale	134.840	748.499	(613.659)

La voce Crediti vari, di complessivi euro 48.273, è relativa alla cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e altri.

Si segnala che Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti

dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Actv aveva inoltre, nel corso del 2011, presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui “....la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto” e quindi “stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo....” e “.....tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto....” e infine “....nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi”.

L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella sentenza in questione indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese di Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate.

In sostanza la sentenza stabilisce che "...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".

Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati ad Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri è demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di complessivi euro 5.689.292 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2011, 2012 e 2013.

Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che

la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 74/SEF/Me.El del 3 marzo 2014).

Si ricorda che l'annualità 2010, quantificata nella misura pari al 100% di quanto richiesto a rimborso con Decreto interministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - del 11 luglio 2012, è stata recuperata, mediante compensazione, con il versamento contributivo nel mese di novembre.

La voce “Crediti verso biglietti per fondo scorta”, pari a euro 88.226, comprende i crediti verso dipendenti (biglietti) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2013 ammontavano a euro 202.429, comprendono principalmente partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S.

I crediti per depositi cauzionali, pari a euro 737.253, hanno subito un incremento di euro 161.402 rispetto al saldo al 31/12/2012 e comprendono:

- un deposito cauzionale, pari a euro 200.000, versato da parte di Actv S.p.A. alla consociata PMV a titolo di cauzione e garanzia dei beni che la consociata PMV le ha concesso in uso nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003;
- depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri per euro 537.253.

L'incremento è riconducibile al deposito cauzionale versato al Demanio per il rinnovo della concessione del Cantiere Navale di S. Elena - Venezia .

Gli Altri Crediti Diversi, per complessivi euro 498.350, sono così composti :

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2013	Totale Saldo al 31/12/2012	Differenza saldo totale
Crediti vs ASM per Park Candiani Mestre - Venezia	-	11.828	(11.828)
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	10.166	17.335	(7.169)
Credito per liquidazione CGA	1.334	1.334	-
Crediti per liquidazione Retitalia	2.402	2.402	-
Crediti per liquidazione STIV	3.261	0	3.261
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze biglietti, altri) ed ex dipendenti	134.130	259.949	(125.819)
Altri crediti	347.057	244.767	102.290
Totale entro 12 mesi	498.350	537.615	(39.265)
Anticipazione finanziaria concessa alla consociata PMV sui canoni di concessione d'uso della rete tramviaria	-	1.819.328	(1.819.328)
Totale oltre 12 mesi	-	1.819.328	1.819.328

In particolare tra gli Altri crediti, ammontanti a complessivi euro 347.057, è ricompreso il credito per circa euro 228 mila sorto nel 2012 nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.

A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovuto fosse fatto da Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese e intentando causa a tale scopo, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, si evidenzia che la voce "Anticipazione finanziaria concessa alla consociata PMV sui canoni di concessione d'uso della rete tramviaria" è stata riclassificata nella voce di attivo "II. Crediti – Verso clienti – oltre i 12 mesi".

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ha subito nel corso del 2013 un considerevole decremento (di circa euro 3.851 mila rispetto al corrispondente saldo 2012), quasi interamente riconducibile al pagamento effettuato a fine 2012 dei premi assicurativi per l'anno 2013 (periodo 01/01 – 31/12/2013).

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2013 un saldo di euro 2.580.028 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri	
Saldo al 31/12/2012	2.699.137
Accantonamenti dell'esercizio	66.400
Utilizzi dell'esercizio	(185.509)
Saldo al 31/12/2013	2.580.028

Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci, per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato e verso altri.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.703.802		4.703.802

La posta in esame è così composta

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
Imprese controllate		541.209	(541.209)	-
Imprese collegate		1.386.857		1.386.857
Altre imprese		3.316.945		3.316.945
		5.245.011	(541.209)	4.703.802

La posta in questione accoglie le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato nel corso del 2013 la cessione dell'impresa controllata Venice by Boat S.p.A., delle collegate La Linea S.p.A. e Alilaguna S.p.A e delle partecipazioni in A.T.V.O. S.p.A. e ATC Esercizio S.p.A. – partecipazioni in altre imprese, in quanto non ritenute più strategiche e in contrasto con il futuro affidamento diretto del servizio di TPL (cd affidamento “in house”).

Dette imprese, precedentemente classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state pertanto girocontate in detta voce.

La loro valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto/sottoscrizione ed il valore di presunto realizzo.

La voce “Imprese controllate” di originari euro 541.209, è riferita alla società controllata Venice by Boat S.p.A..

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa il recesso del socio di maggioranza della società ha comportato che la partecipazione detenuta da Actv salisse dal precedente 37,32% all'attuale 74,64%.

Per la partecipazione in questione gli Amministratori hanno ritenuto di procedere all'integrale svalutazione della partecipazione stessa in quanto ritengono di non realizzare il valore della stessa dalla cessione.

Nella voce “Imprese collegate” sono ricomprese le partecipazioni detenute nelle società collegate La Linea S.p.A. (per euro 504.000) e Alilaguna S.p.A. (per euro 882.858).

La partecipazione detenuta nella società La Linea S.p.A. è stata parzialmente svalutata al fine di adeguare il valore di iscrizione della stessa al valore riportato nella perizia di valutazione commissionata a fine 2013.

Il valore di detta svalutazione ammonta a euro 55.429.

La voce “Altre Imprese” pari a euro 3.316.945, include le partecipazioni nella società A.T.V.O. S.p.A. per euro 3.315.977 e ATC Esercizio S.p.A. per euro 968.

Si segnala che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la partecipazione in A.T.V.O. è stata oggetto, nel corso del mese di marzo 2014, di uno scambio azionario con il socio Provincia di Venezia il quale, in cambio di detta partecipazione, ha ceduto una quota della partecipazione da lui detenuta nella consociata PMV.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.007.229	323.835	8.683.394

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Depositi bancari e postali	8.963.701	252.009	8.711.692
Denaro e altri valori in cassa	43.528	71.826	(28.298)
	9.007.229	323.835	8.683.394

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.771.844	2.246.160	525.684

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si segnala che al 31/12/2013 ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 2.602.298.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
vari			0
Risconti attivi	124.560	91.464	33.096
locazioni e spese condominiali	2.311	12.800	(10.489)
assicurazioni	1.519	281	1.238
tassa proprietà automezzi	22.427	22.188	239
canoni noleggi e manutenzione	83.348	36.609	46.739
utenze telefoniche e elettriche	0	16.428	(16.428)
abbonamenti giornali e riviste	1.152	572	580
vari	13.803	2.586	11.217
Risconti attivi pluriennali	2.647.284	2.154.696	492.588
Canone di manutenzione estensione garanzia sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	0	186.656	(186.656)
Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	1.027.822	1.113.474	(85.652)
Canone per cautorizzazione pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	40.000	60.000	(20.000)
Canone concessione sistema tramviario	1.574.476	786.902	787.574
Vari	4.986	7.664	(2.678)
	2.771.844	2.246.160	525.684

Tra i risconti attivi pluriennali si evidenzia la voce “Canone concessione sistema tramviario” che ammonta a complessivi euro 1.574.476.

Detti risconti attivi pluriennali, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, sono relativi alla quota parte del canone già corrisposta al concedente (la società consociata PMV) quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) che risultano essere però di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
35.569.664	44.221.351	(8.651.687)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2013
Capitale sociale	18.624.996			18.624.996
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.403.335			16.403.335
Riserve di rivalutazione	14.240.834			14.240.834
Riserva legale	361.825			361.825
Riserva straordinaria	428.037			428.037
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043			7.305.043
Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378			9.378
Utile (Perdita) riportata a nuovo	4.471.629	(17.623.726)		(13.152.097)
Utile dell'esercizio	0			0
Perdita dell'esercizio	(17.623.726)	(8.651.687)	17.623.726	(8.651.687)
	44.221.351	(26.275.413)	17.623.726	35.569.664

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	18.624.996	348.458	38.373.262	4.231.018	267.344	61.845.078
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni		13.367	13.367	240.610	(267.344)	0
Altre variazioni						
- altre			(2)	1		(1)
Risultato dell'esercizio corrente					(17.623.726)	(17.623.726)

Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.624.996	361.825	38.386.627	4.471.629	(17.623.726)	44.221.351
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni					17.623.726	17.623.726
Altre variazioni						
- altre						0
Risultato dell'esercizio corrente				(17.623.726)	(8.651.687)	(26.275.413)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.624.996	361.825	38.386.627	(13.152.097)	(8.651.687)	35.569.664

Il capitale sociale ammonta a complessivi euro 18.624.996 ed è composto da nr. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	716.346	26	18.624.996
Totale	716.346	26	18.624.996

La compagine sociale al 31/12/2013 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	551.514	14.339.364	76,99
Provincia di Venezia	96.635	2.512.510	13,49
Comuni			
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101
Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesse d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414
Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123
Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	716.346	18.624.996	100,000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti per	
				Coperture perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	18.624.996	--	-		
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.403.335	A,B	16.403.335		
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834		
Riserva legale	361.825	B	-		
Riserva straordinaria	428.037	A,B,C	428.037		
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043		
Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378		
Utile (Perdita) riportato a nuovo	(13.152.097)				
Perdita d'esercizio	(8.651.687)				
Totale	35.569.664		38.386.627		
Quota non distribuibile			35.568.944		
Residua quota distribuibile			(182.317)		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è composta dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la riserva legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale).

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari ad euro 361.825 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato

dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2013 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a euro 428.037, è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

La perdita portata a nuovo di euro 13.152.097 rappresenta la perdita economica conseguita nel precedente esercizio al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

La perdita d'esercizio, pari a euro 8.651.687, rappresenta la perdita economica conseguita nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
27.400.405	17.498.079	9.902.326

La posta in esame ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2013
Fondi per imposte anche differiti				
Fondo imposte	302.737	4.874.161		5.176.898
Altri				
Rischi per controversie legali	671.390	2.715.000	(570.000)	2.816.390
Fondo rischi diversi	313.072		(10.335)	302.737
Fondo per manutenzioni cicliche	9.705.880	4.503.590	(3.402.590)	10.806.880
Fondo per franchigie assicurative	165.000	175.473	(42.973)	297.500
Fondi diversi del personale	6.340.000	5.621.093	(3.961.093)	8.000.000
	17.498.079	17.889.317	(7.986.991)	27.400.405

Il Fondo per imposte al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 5.176.898 ed è stato iscritto prudenzialmente dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, per accogliere:

- ◆ le possibili passività, per euro 302.737, per imposte a seguito di due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per gli anni d'imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia. Avverso detti avvisi di accertamento sono stati presentati, nel corso del 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.
- ◆ gli importi, per euro 4.828.250, relativi al beneficio per l'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012 e 2013, annualità per le quali la società ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nella Nota integrativa dello scorso esercizio e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso.
L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.
Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.
Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole ad Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.
Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno tuttavia ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.
- ◆ gli importi, per euro 45.911, relativi a due avvisi di accertamento pervenuti nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare.

Avverso detti avvisi di accertamento la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di euro 302.737. Il fondo in questione accoglie lo stanziamento effettuato per l'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 2.816.390.

Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

I decrementi avvenuti nel corso del 2013 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2013 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2013 pari a euro 10.806.880.

La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha subito un incremento di complessivi euro 4.503.590, di cui euro 4.107.730 come quota di competenza dell'anno e euro 395.860 come adeguamento relativo a precedenti anni. Il decremento avvenuto nel corso del 2013 è stato di euro 3.402.590 dovuto per utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 297.500, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2013 un saldo pari a euro 8.000.000.

Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti stanziati per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente oltre all'accantonamento per il riconoscimento degli aumenti economici legati al rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007 nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di

ristrutturazione e riorganizzazione aziendale già ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
31.431.312	33.570.419	(2.139.107)

Il saldo al 31 dicembre 2013, pari a euro 31.431.312, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 per euro 23.141.434.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2012	33.570.419
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2012	20.308.156
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	613.455
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	374.994
Imposta di rivalutazione su stock TFR	(66.483)
Imposta di rivalutazione su Fondo pensione tesoreria	(41.250)
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS	3.688.286
Quota maturata nell'anno conferita a altri Fondi Pensione (PRIAMO e altri)	2.220.887
Decremento per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(2.686.078)
Decrementi per conferimenti a Fondi pensione	(2.220.887)
Decremento per utilizzi Fondo Tesoreria INPS	(1.188.753)

Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(23.141.434)
Saldo al 31/12/2013	31.431.312

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
106.769.190	120.219.784	(13.450.594)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	29.348.301	8.881.774	22.657.231	60.887.306
Acconti	4.963			4.963
Debiti verso fornitori	19.462.942			19.462.942
Debiti verso imprese controllate	342.992			342.992
Debiti verso imprese collegate	1.089.777			1.089.777
Debiti verso controllanti	8.691.344			8.691.344
Debiti tributari	4.279.990			4.279.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.260.789			5.260.789
Altri debiti	6.749.087			6.749.087
	75.230.185	8.881.774	22.657.231	106.769.190

La posta in questione ha subito, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, la seguente variazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche	60.887.306	75.725.782	(14.838.476)
Acconti	4.963	46	4.917
Debiti verso fornitori	19.462.942	21.396.228	(1.933.286)
Debiti verso imprese controllate	342.992	-	342.992
Debiti verso imprese collegate	1.089.777	1.517.996	(428.219)
Debiti verso controllanti	8.691.344	5.639.576	3.051.768
Debiti tributari	4.279.990	3.440.126	839.864
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.260.789	6.060.296	(799.507)
Altri debiti	6.749.087	6.439.734	309.353
	106.769.190	120.219.784	(13.450.594)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a euro 60.887.306, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- ◆ per euro 10.239 da altri debiti verso banche;
- ◆ per euro 27.741.131 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2013;
- ◆ per euro 33.135.936 da debiti per mutui così suddivisi:
 - ✓ per euro 6.517.355 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 811.831 entro 12 mesi, per euro 4.471.606 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 1.233.917 oltre i cinque anni.
 - ✓ per euro 26.618.581 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 785.099 entro 12 mesi, per euro 4.410.168 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 21.423.314 oltre i cinque anni.

Come già commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi anni, si segnala, relativamente al mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, che in data 28 luglio 2006 era stato stipulato, con primario Istituto di Credito, un contratto di Interest Rate Swap con scadenza al 30/06/2014 (importo di riferimento iniziale di euro 11.843.164 soggetto a piano d'ammortamento). Il valore mark to market di detta operazione finanziaria al 31 dicembre 2013 era negativo per euro 87.886.

Il forte decremento che la voce in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2012 è riconducibile al minor ricorso allo scoperto di conto corrente bancario riconducibile essenzialmente al miglioramento della dinamica di incasso, da parte degli Enti Locali grazie all'attento presidio dedicato a questo dall'azienda, di alcune mensilità per contratti di servizio.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di euro 4.963 ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2014.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 19.462.942, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2013 non risultavano ancora saldati, per euro 9.100.160 ;
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2013 per i quali,

alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 10.582.924;

- note di accredito da emettere per euro - 220.142.

Nella voce in questione sono altresì compresi i debiti verso le società consociate Ve.La. S.p.A. per euro 4.109.333 e PMV S.p.A. per euro 1.455.020. Si ricorda, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, che la Società Patrimoniale per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV) è entrata a far parte del gruppo AVM S.p.A. a fine 2013.

I debiti verso la società consociata Ve.La. sono relativi per euro 1.007.968 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013, per euro 2.923.072 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine per euro 178.293 a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.

I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti verso la consociata PMV sono relativi per euro 639.066 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013 e per euro 815.954 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Detti debiti commerciali sono riconducibili al contratto di locazione di immobili relativi alla sede del deposito automobilistico di Mestre e di Dolo dei relativi impianti e dotazione di fermata (paline, pensiline, approdi), al canone di concessione del sistema tramviario, ai lavori di ordinaria manutenzione eseguiti dalla consociata e riaddebitati ad Actv e altri di minore entità.

I debiti verso imprese controllate, pari al 31 dicembre 2013 a euro 342.992, sono relativi alla società controllata Venice by Boat S.p.A.

Detti debiti sono composti, per euro 108.136, da debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2013 non risultavano ancora saldati e per euro 234.856 da servizi forniti alla Società nell'esercizio 2013 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 1.089.777 sono iscritti debiti verso:

- la società La Linea S.p.A. per euro 1.035.368 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- la società Alilaguna S.p.A. per euro 54.409 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;

Al 31 dicembre 2013 la società ha iscritto debiti verso controllanti per complessivi euro 8.691.344.

I debiti verso la controllante diretta A.V.M. S.p.A. ammontano al 31 dicembre

2013 a euro 2.451.855, di cui euro 111.318 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2013 e per euro 2.289.655 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda. Come già commentato nella Relazione sulla gestione i debiti in questione sono relativi principalmente al distacco di personale della controllata presso Actv e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia, ammontano complessivamente a euro 6.239.489 e sono composti per euro 5.524.321 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006, e per euro 433 per sanzioni amministrative varie, per euro 322.389 al debito per canone di concessione per l'utilizzo di una piattaforma di e-commerce, per euro 391.160 ad un errato versamento effettuato dal Comune in esecuzione di una convenzione non più in essere e infine per euro 616 a note di accredito da emettere.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 4.279.990, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.634.977. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2014 secondo le previste scadenze fiscali;
- debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 9.308;
- debito per I.V.A. per euro 601.997;
- altri debiti tributari per euro 33.708.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 5.260.789, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2014.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 6.749.087, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso Collegio Sindacale Componenti Consiglio d'Amministrazione e Organismo di Vigilanza	107.574	44.907	62.667
Compenso collettivo per sanzioni	40.738	8.876	31.862
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	2.535.510	2.523.712	11.798
Ferie maturate e non godute	3.348.722	3.047.851	300.871
Depositi cauzionali	106.289	194.289	(88.000)

Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	242.236	196.134	46.102
Verso Soci	229.135	203.632	25.503
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	0
Debito vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670	59.670	0
Vari	26.881	108.331	(81.450)
	6.749.087	6.439.734	309.353

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a euro 40.738, rappresenta il debito che l’Azienda ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 2.535.510, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2013 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2014.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale”, pari a euro 242.236, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Soci” per euro 229.135 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell’azienda.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004” di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
33.353.092	35.768.758	(2.415.666)

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Ratei passivi	32.147	37.150	(5.003)
vari	32.147	37.150	(5.003)
Risconti passivi	33.320.945	35.731.608	(2.410.663)
vari	5.510.833	4.904.444	606.389
contributi in conto investimenti	27.810.112	30.827.164	(3.017.052)
	33.353.092	35.768.758	(2.415.666)

La voce “Ratei passivi – vari”, pari a euro 32.147, comprende principalmente le fatture relative alle utenze per energia elettrica, acqua, gas, utenze telefoniche e altre.

La voce “Risconti passivi - vari”, pari a euro 5.510.833 è relativa alla cessione di abbonamenti mensili (mese di validità gennaio 2014) o plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2014).

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 27.810.112, di cui circa euro 13.165 mila scadenti oltre cinque anni, rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

Conti d'ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dall'impresa e le garanzie ricevute che consistono:

- ⇒ nell'impegno all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 8.320.268 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ⇒ nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
252.502.301	245.472.993	7.029.308

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	216.153.304	211.146.425	5.006.879
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.537.682	1.328.726	2.208.956
Altri ricavi e proventi	32.811.315	32.997.842	(186.527)
	252.502.301	245.472.993	7.029.308

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

I ricavi per vendite e prestazioni ammontano a complessivi euro 216.153.304 e sono originati:

- ❑ per euro 136.138.398 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela (incremento di euro 5.541.608 rispetto al saldo al 31/12/2012);
- ❑ per euro 5.021.614 (con un incremento di euro 1.140.282 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012) da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, diritti di agenzia, sanzioni. Si evidenzia che l'incremento della voce in questione è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori sanzioni incassate (circa euro 1.107 mila rispetto al 31/12/2012);
- ❑ per euro 146.571 per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;
- ❑ per euro 74.699.332 dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 con un aumento di circa euro 1.700 mila rispetto al 2012;
- ❑ per euro 147.389 da integrazioni tariffarie corrisposte per l'anno 2013 dagli Enti Locali

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi euro 3.537.682 ed evidenziano un incremento di euro 2.208.956 rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2012.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione il forte incremento che la voce in questione ha subito è dovuto al maggior ricorso, a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale e di efficientamento, nell'esecuzione di molti di detti lavori di straordinaria manutenzione ricorrendo al maggior utilizzo delle proprie professionalità interne

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 32.811.315 (decremento di euro 186.527 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012), sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Affitti attivi immobiliari	817.968	693.747	124.221
Locazione spazi pubblicitari	645.371	628.874	16.497
Risarcimenti danni	362.767	631.248	(268.481)
Recuperi spese	432.733	347.076	85.657
Penalità contrattuali	101.545	96.720	4.825
Proventi da lavori di manutenzione	454.837	381.138	73.699
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	5.173.607	5.998.120	(824.513)
Ricavi per mensa	1.026.389	964.918	61.471
Sopravvenienze attive ordinarie	1.133.750	665.915	467.835
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	532.721	680.865	(148.144)
Contributo per rinnovo CCNL	16.630.000	16.950.330	(320.330)
Rimborso oneri malattia	1.930.944	1.821.367	109.577
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	30.537	1.240.495	(1.209.958)
Rimborsi per personale distaccato	1.528.740	145.934	1.382.806
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	1.805.060	1.594.120	210.940
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	85.378	62.889	22.489
Altri	118.968	94.086	24.882
	32.811.315	32.997.842	(186.527)

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che al 31 dicembre 2013 presenta un saldo di euro 454.837, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine di Mestre.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 5.173.607 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di euro 362.767 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore

automobilistico e navale.

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 1.133.750 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziati in eccedenza nei passati esercizi per circa euro 264 mila;
- storno parziale, per complessivi euro 870 mila, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali, Fondo diversi per il personale e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.630.000, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2013, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.930.944, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2013 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato, ammontanti a complessivi euro 1.528.740, rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di Actv S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo. Come già ampiamente e dettagliatamente commentato nella Relazione sulla Gestione si ricorda che è stata avviata una diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 1.805.060 accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
254.457.018	257.376.951	(2.919.933)

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Tali costi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	29.053.961	31.128.318	(2.074.357)
Servizi	50.820.258	50.106.393	713.865
Godimento di beni di terzi	9.695.435	9.547.854	147.581
Salari e stipendi	91.553.421	92.838.238	(1.284.817)
Oneri sociali	29.187.627	29.262.608	(74.981)
Trattamento di fine rapporto	6.512.358	7.138.054	(625.696)
Altri costi del personale	2.996.495	3.989.734	(993.239)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.270.570	1.300.381	(29.811)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.668.773	16.561.541	(892.768)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	- -	500.954	(500.954)
Svalutazioni crediti attivo circolante	418.049	505.016	(86.967)
Variazione rimanenze materie prime	(103.428)	1.797.134	(1.900.562)
Accantonamento per rischi	4.363.160	433.072	3.930.088
Altri accantonamenti	4.283.203	3.213.430	1.069.773
Oneri diversi di gestione	8.737.136	9.054.224	(317.088)
	254.457.018	257.376.951	(2.919.933)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31/12/2013, ammontante a euro 29.053.961, è così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	8.839.144	8.314.365	524.779
Acquisti combustibili e lubrificanti	18.193.912	19.559.999	(1.366.087)
Materiali di consumo, pubblicitario, acquisto vestiario per il personale, altro e oneri accessori acquisto	2.020.905	3.253.954	(1.233.049)
	29.053.961	31.128.318	(2.074.357)

Nel corso del 2013 è da segnalare:

- il decremento della voce “Acquisti combustibili e lubrificanti” (per circa euro 1.366 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2012) che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, è imputabile quasi interamente all'andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2013;
- l'incremento degli acquisti dei materiali di ricambio e dovuto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ai maggiori lavori di manutenzione straordinaria e ciclica;
- il decremento della voce “Materiali di consumo, pubblicitario, acquisti di vestiario per il personale, altro e oneri accessori d'acquisto” (per circa euro 945 mila rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2012) e riconducibile principalmente al minor acquisto di supporti per titoli elettronici (con un

maggior utilizzo della giacenza a magazzino degli stessi) e minori acquisti di vestiario.

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo al 31/12/2013 pari a euro 50.820.258 (+ euro 713.865 rispetto al saldo al 31/12/2012), comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Spese di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	5.393.785	7.354.109	(1.960.324)
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.345.308	2.173.389	171.919
Pulizia e vigilanza	3.861.131	4.642.081	(780.950)
Esternalizzazione linee	8.730.636	8.389.336	341.300
Mensa	4.735.663	5.091.900	(356.237)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	12.866.638	12.049.982	816.656
Consulenze , spese legali, notari, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.707.690	1.523.168	184.522
Assicurazioni	5.266.046	5.020.917	245.129
Servizi ecologici.	524.570	791.313	(266.743)
Costi di formazione del personale	158.603	132.533	26.070
Costi personale distaccato	2.253.095	137.334	2.115.761
Costi di selezione del personale	33.771	53.451	(19.680)
Riaddebito spese di struttura	207.877	0	207.877
Visite Ri.Na.	281.818	269.246	12.572
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	659.289	798.879	(139.590)
Rimborso spese a terzi	23.746	24.559	(813)
Rimborsi spese a dipendenti	189.170	150.615	38.555
Spese postali	165.963	140.836	25.127
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, oneri bancari, ecc.)	1.415.459	1.362.745	52.714
	50.820.258	50.106.393	713.865

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Si segnala in particolare:

- la riduzione della voce “Spese di manutenzione e riparazione” (circa euro 1.667 mila rispetto al saldo 2012) imputabile principalmente ad un minor ricorso ad interventi manutentivi esterni a seguito dei processi di riorganizzazione e di recupero di efficienza del settore manutentivo aziendale;
- la riduzione della voce “Pulizia e vigilanza” (di circa euro 781 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2012), riconducibile all’attività di spending review e alla particolare attenzione che Actv ha dedicato alla stesura dei capitolati per le gare d’appalto;
- l’incremento della voce Esternalizzazione linee (euro 341 mila

rispetto al corrispondente saldo 2012) imputabile al maggior ricorso dei servizi esternalizzati per lo svolgimento di alcune linee della navigazione e del servizio del TPL urbano di Mestre e Chioggia;

- l'incremento della voce "Aggi per vendita documenti e titoli di viaggio" (circa euro 817 mila rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2012), voce direttamente correlata ai maggiori ricavi di cui alla corrispondente voce di Conto Economico A1) "Ricavi delle vendite e prestazioni", a seguito dell'incremento della vendita dei titoli di viaggio alla clientela;
- il forte incremento delle voci "Costi personale distaccato" (di circa euro 2.116 mila rispetto al corrispondente saldo al 31/12/2012) e "Riaddebito spese di struttura" di circa euro 208 mila, imputabile al distacco presso la società, a seguito dell'attività di riorganizzazione societaria del Gruppo AVM ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, di personale di altre società appartenenti al Gruppo;
- l'aumento della voce "Consulenze" è dovuto al ricorso ad una società esterna per rafforzare l'attività di "lotta all'evasione" ripresa con particolare vigore dall'Azienda nel corso del 2013. Si evidenzia tuttavia che detto aumento è stato interamente compensato da un incremento della voce "A1) Ricavi delle vendite e prestazioni - Ricavi per sanzioni".

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	1.198.317	840.258	358.059
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	367.148	778.162	(411.014)
Canoni concessioni d'uso PMV	7.146.071	7.258.686	(112.615)
Canoni spazi acquei e altri	983.899	670.748	313.151
	9.695.435	9.547.854	147.581

Il conto "Canoni concessioni d'uso PMV" pari a euro 7.146.071 comprende:

- ✓ i canoni relativi al contratto di concessione d'uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre via Sernaglia. Per un dettagliato commento della voce in questione si rimanda a quanto già illustrato sia nella relazione sulla Gestione che in altra parte della presente Nota Integrativa;
- ✓ i canoni per noleggi per concessioni d'uso per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

Si ricorda, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, che la società PMV è nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv S.p.A. in adempimento alla disposizione normativa di cui all'articolo 35 della "legge finanziaria 2002" – L. n. 448 del 28/12/2001.

Da segnalare in particolare il notevole incremento subito nel corso del 2013

delle seguenti voci:

- “Locazioni immobiliari passive e spese condominiali” a seguito del rinnovo dell’affitto dell’area del Cantiere Navale di S. Elena – Venezia di proprietà del Demanio;
- “Canoni spazi acque e altri” imputabile principalmente all’aumento del canone da parte dell’Autorità Portuale di Venezia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce “A 5) Altri ricavi e proventi – Vari”.

Il saldo al 31/12/2013 ammonta a complessivi euro 130.249.901, ridottosi di circa euro 2.979 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2012, ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Salari e stipendi	91.553.421	92.838.238	(1.284.817)
Oneri sociali	29.187.627	29.262.608	(74.981)
Trattamento Fine Rapporto	6.512.358	7.138.054	(625.696)
Altri costi del personale e accantonamenti	2.996.495	3.989.734	(993.239)
	130.249.901	133.228.634	(2.978.733)

La riduzione della voce “Salari e stipendi” è dovuta alla rigida applicazione del blocco del turn over imposto dal piano di riequilibrio che ha portato a una riduzione complessiva dell’organico aziendale.

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell’anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per il rinnovo del CCNL.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti per complessivi euro 16.939.343, così suddivisi:

a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	32.320	32.888	(568)

Licenze, marchi e diritti simili	857.885	780.159	77.726
Altre (migliorie su beni di terzi)	380.365	487.334	(106.969)
	1.270.570	1.300.381	(29.811)

b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Fabbricati	575.805	390.734	185.071
Impianti e macchinari	706.319	618.671	87.648
Attrezzature industriali e commerciali	11.108.028	11.081.835	26.193
Altri beni	3.278.621	4.470.301	(1.191.680)
	15.668.773	16.561.541	(892.768)

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 418.049 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.

La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che si presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2013;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo al 31 dicembre 2013 di euro 103.428 (- euro 1.900.562 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio I.MOB, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è ricompresa la svalutazione, per euro 73.215, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico ritenuto obsoleto.

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	(249.535)	22.246	(271.781)
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	82.491	32.049	50.442
Variazione rimanenze magazzino combustibili	29.381	78.894	(49.513)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob	107.450	(592.777)	700.227
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	(73.215)	2.256.722	(2.329.937)
	(103.428)	1.797.134	(1.900.562)

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2013 è pari a euro 4.363.160 e evidenzia un incremento di euro 3.930.088 rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2012.

Gli accantonamenti in questione comprendono:

- ◆ l'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso;
- ◆ l'accantonamento per l'IRAP eventualmente dovuta a seguito dell'applicazione delle c.d. "agevolazioni per applicazione del cuneo fiscale" nel calcolo della stessa e già commentata nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa. Detto accantonamento ammonta a euro 1.622.160;

Altri accantonamenti

Il conto presenta, al 31 dicembre 2013, un saldo di euro 4.283.203 (variazione in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 di euro 1.069.773) e comprende:

- ✓ per euro 4.107.730 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica;
- ✓ per euro 175.473 l'accantonamento per franchigie assicurative relativi a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2013 ammonta a euro 8.737.136 ed ha subito una variazione negativa rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2012 di circa euro 317 mila.

Il conto in questione è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
I.V.A. indetraibile	5.576.133	7.002.356	(1.426.223)
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.313.622	791.052	522.570
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	449.570	460.029	(10.459)
Minusvalenze su immobilizzazioni	76.207	301.524	(225.317)
Sopravvenienze passive ordinarie	1.077.965	214.120	863.845
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	56.407	43.201	13.206
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	187.232	241.942	(54.710)
	8.737.136	9.054.224	(317.088)

In particolare si segnala il considerevole decremento che ha subito la voce “I.V.A. indetraibile” rispetto al saldo 2012 (variazione negativa di circa euro 1.426 mila) dovuto prevalentemente alla sua capitalizzazione su lavori di straordinaria manutenzione eseguiti sulla flotta aziendale e sul costruendo cantiere navale del Tronchetto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Da segnalare inoltre l’incremento, di euro 522.570, della voce “Imposte varie” imputabile per la maggior parte alla nuova tassa asporto rifiuti denominata Tares, in precedenza classificata nella voce di conto economico B 7) Costi per servizi.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 1.077.965 e sono aumentate di circa euro 864 mila rispetto al saldo al 31/12/2012.

La voce in questione include le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziare per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 103 mila;
- maggiori penalità, relative agli anni passati, applicate dagli EE.LL. sui contratti di servizio ed eccedenti l’importo a suo tempo accantonato per circa euro 150 mila. Tale adeguamento si rende necessario in quanto la rendicontazione dei contratti di servizio da parte degli Enti affidanti viene comunicata all’Azienda sempre con notevole ritardo rispetto all’anno di competenza;
- storno di crediti non più esigibili per circa euro 46 mila;
- adeguamento del fondo manutenzione ciclica e maggiore storno dello stesso per eccedenze di storni rispetto a quanto a suo tempo accantonato per circa euro 762 mila
- altre per circa euro 18 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(794.586)	(558.950)	(235.636)

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
- da imprese collegate	120.000		120.000
<i>Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- altri	42.287	27.821	14.466
Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	(956.858)	(587.245)	(369.613)
Utile e perdite su cambi	(15)	474	(489)
	(794.586)	(558.950)	(235.636)

I “Proventi da partecipazione – da imprese collegate” pari a euro 120.000 sono relativi ai dividendi deliberati e incassati nel corso dell’esercizio da parte della collegata Alilaguna S.p.A. ma relativi all’esercizio 2012.

I “Proventi diversi dai precedenti” presentano un saldo al 31 dicembre 2013 di euro 42.287 e sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				1.107	1.107
Interessi attivi vari				534	534
Sconti e abbuoni finanziari				39.634	39.634
Altri proventi				1.012	1.012
				42.287	42.287

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				59.172	59.172
Interessi su mutui				863.023	863.023
Altri				34.663	34.663
				956.858	956.858

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per un finanziamento a lungo termine).

Si precisa che nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati imputati oneri finanziari al cespite denominato “Nuovo cantiere navale Tronchetto” iscritto nella voce dell’Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 419.160.

Trattasi degli interessi di preammortamento sui mutui appositamente contratti con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) per finanziare l’ingente investimento in questione.

Da rilevare inoltre la diminuzione degli interessi bancari passivi sullo scoperto di conto corrente (per circa euro 220 mila) e dovuto all’attento presidio dell’attività finanziaria operato specificatamente dall’Azienda nel corso del 2013 in osservanza del piano di riequilibrio.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(600.796)	(23.018)	(577.778)

Trattasi della svalutazione delle partecipazioni nella società controllata Venice by Boat per euro 541.209 e nelle società collegate Consorzio Venice Marittime School. per euro 642 e La Linea S.p.A. per euro 55.429 nonché della perdita, di euro 3.516, realizzata a seguito della conclusione delle operazioni di liquidazione della società S.T.I.V. S.c.a.r.l., operazioni già commentate nella

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(4.119.523)	(944.414)	(3.175.109)

Il conto in esame presenta, al 31/12/2013, un saldo negativo di euro 4.119.523 così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Varie	548.495	3.530.254	(2.981.759)
Totale proventi	548.495	3.530.254	(2.981.759)
Imposte esercizi precedenti	(4.822)	(303.235)	298.413
Varie	(4.663.196)	(4.171.433)	(491.763)
Totale oneri	(4.668.018)	(4.474.668)	(193.350)
	(4.119.523)	(944.414)	(3.175.109)

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 548.495 (decremento di euro 2.981.759 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012) e sono composti da:

- quota delle somme spettanti ad Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative rilevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 44 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 224 mila;
- mancata rilevazione di costi interni capitalizzati per circa euro 252 mila;
- rimborsi assicurativi di anni precedenti per circa euro 4 mila;
- altri per circa euro 24 mila;

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 4.668.018 comprendono:

- ◆ Imposte per esercizi precedenti per euro 4.822 relativi ad avvisi di accertamento – annualità 2008, 2009 e 2012, pervenuti presso l'azienda
- ◆ Oneri vari per euro 4.663.196 così composti:
 - ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 196 mila;
 - ✓ integrazione dei premi relativi a polizze assicurative di competenza di anni precedenti per circa euro 50 mila;
 - ✓ integrazione di aggi di anni precedenti erroneamente non rilevati per circa euro 51 mila;
 - ✓ integrazione di canoni spazi acquei relativi ad anni precedenti per

- circa euro 158 mila;
- ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi e di ammortamenti erroneamente determinati per circa euro 51 mila;
 - ✓ rilevazione di multe e sanzioni di anni precedenti per circa euro 34 mila;
 - ✓ rilevazione di un minor credito d'imposta per circa euro 42 mila;
 - ✓ storni di errate capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti per circa euro 120 mila;
 - ✓ definizione di controversie per cause di lavoro di anni precedenti non contabilizzate per circa euro 183 mila;
 - ✓ oneri relativi agli accantonamenti per ristrutturazione aziendale per circa euro 3.771 mila;
 - ✓ altri per circa euro 7 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.182.065	4.193.386	(3.011.321)

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP e di quelle anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
IRAP	1.230.774	2.408.227	(1.177.453)
Totale imposte correnti	1.230.774	2.408.227	(1.177.453)
Imposte differite	--	(505.780)	505.780
Imposte anticipate	(45.251)	2.290.939	(2.336.190)
Totale imposte anticipate e differite	(45.251)	1.785.159	(1.830.410)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(3.458)	--	(3.458)
Totale imposte	1.182.065	4.193.386	(3.011.321)

Si segnala che, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, l'Irap è stata determinata applicando i benefici del c.d. "cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266, legge 27 dicembre 2006 n. 296).

Le imposte anticipate, che nel presente bilancio presentano un saldo di euro 45.251, sono state stanziare per la sola parte afferente all'Irap e sono così determinate:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate al 31/12/2013
IRAP				
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.767.250	3,90%	536.923	
Totale credito al 31/12/2013				536.923
Credito al 31/12/2012				491.672

Totale imposte anticipate IRAP - carico				45.251

Infine i “Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale”, pari ad euro 3.458, sono relativi alla remunerazione ricevuta sulla quota parte dell’eccedenza di Reddito operativo lordo (R.O.L.), ceduto da Actv, utilizzato dalla capogruppo AVM al fine di consentirne l’integrale deduzione degli interessi passivi.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, Actv ha aderito nel corso del 2013 al regime del c.d. “Consolidato Fiscale” di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Come disposto dall’articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori:

- nel corso dell’esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell’Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	103.047
Collegio sindacale	126.790
Organismo di Vigilanza	23.769
Società di Revisione	54.491

Per completezza d’informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a compensi sopra riportati, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 4.306, determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di “rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e

dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000;

- √ il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile

Di seguito si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo ossia quello al 31 dicembre 2012.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	139.270.058	94.977.319
C) ATTIVO CIRCOLANTE	35.306.262	26.827.133
D) RATEI E RISCONTI	47.371	88.592
TOTALE ATTIVO	174.623.691	121.893.044
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	64.991.036	20.393.606
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.965.644	3.556.663
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.409.443	1.561.283
D) DEBITI	92.161.755	83.124.827
E) RATEI E RISCONTI	13.095.813	13.256.665
TOTALE PASSIVO	174.623.691	121.893.044

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	26.412.708	33.820.117
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.148.018	31.170.908

<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</i>	<i>2.264.690</i>	<i>2.649.209</i>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.862.296)	(2.155.954)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(183.205)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	317.211	38.801
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<i>536.400</i>	<i>532.056</i>
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	479.239	516.684
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	57.161	15.372

Il Consiglio di Amministrazione di Actv S.p.A.

Dott. Luca Scalabrin	Presidente
Ing. Giovanni Seno	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Ballarin	Consigliere
Dott. Nicola Cattozzo	Consigliere
Dott.ssa Stefania Rossini	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Luca Scalabrin

BILANCIO ESERCIZIO 2013
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di *ACTV S.p.a.*,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; tale documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che chiarisce le operazioni che, nell'esercizio trascorso, hanno interessato l'operatività della società.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel corso dell'adunanza consiliare del 26 marzo 2014.

Il bilancio 2013, che evidenzia una perdita di € 8.651.687, si sintetizza nei seguenti importi:

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>			
	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>	
<u>Attivo</u>			
- Immobilizzazioni immateriali	2.006.441	2.318.679	
- Immobilizzazioni materiali	146.825.814	146.648.716	
- Immobilizzazioni finanziarie	1.031.761	6.355.844	
- Attivo circolante	81.887.803	93.708.992	
- Ratei e risconti attivi	2.771.844	2.246.160	
Totale attivo	234.523.663	251.278.391	
<u>Passivo</u>			
- Patrimonio Netto:			
° Capitale sociale	18.624.996	18.624.996	
° Riserva sovrapprezzo	16.403.335	16.403.335	
° Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834	
° Riserva legale	361.825	361.825	
° Riserva straordinaria	428.037	428.037	
° Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378	
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	7.305.043	7.305.043	
° Utili/Perdite a nuovo	(13.152.097)	4.471.629	
° Risultato dell'esercizio	(8.651.687)	(17.623.726)	44.221.351
- Fondi per rischi ed oneri	27.400.405		17.498.079

- Fondo T.F.R.	31.431.312	33.570.419
- Debiti	106.769.190	120.219.784
- Ratei e risconti passivi	33.353.092	35.768.758
Totale passivo	234.523.663	251.278.391

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2012</u>
- Valore della produzione	252.502.301	245.472.993
- Costi della produzione	(254.457.018)	(257.376.951)
- Proventi ed oneri finanziari	(794.586)	(558.950)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	(600.796)	(23.018)
- Proventi ed oneri straordinari	(4.119.523)	(944.414)
- Imposte dell'esercizio	(1.182.065)	(4.193.386)
- Risultato dell'esercizio	(8.651.687)	(17.623.726)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto periodicamente alla verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società – riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile – nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale. Al riguardo il collegio precisa che nel corso del 2013 la Società ha visto aumentare la quota di partecipazione detenuta in Venice by Boat S.p.a., a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte di un socio. L'operazione si è svolta in assenza dei necessari passaggi assembleari deliberativi previsti dallo Statuto di ACTV S.p.a. e per questo motivo la Società sta predisponendo gli atti necessari ad annullarne gli effetti e tutelare l'interesse sociale.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali – sulla base delle informazioni disponibili – possiamo assicurarVi che le stesse si sono svolte

nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate sono conformi alle legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione: in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale *Reconta Ernst & Young S.p.a.* reciproche informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non fossero conferiti ulteriori incarichi oltre a quello della revisione legale e quelli alla stessa collegati.

La società di revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2014 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di *ACTV S.p.a.* e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni, irregolarità o fatti significativi, salvo quanto già riportato, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, la gestione evidenzia un risultato negativo, rappresentato nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo inoltre verificato – per quanto a nostra conoscenza – che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423, comma 4°, 2423 *bis* e 2426 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale costi che richiedano il previo consenso del Collegio ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, punti 5) e 6) c.c.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 – emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 – abbiamo verificato

- ✓ l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- ✓ la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- ✓ la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- ✓ la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- ✓ la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.

Ciò premesso e considerato, il collegio – all’unanimità dei suoi componenti – esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

Venezia, 14 aprile 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to prof. Paolo Collini

F.to dott. Giovanna Ciriotta

F.to dott. Maurizio Zuin

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)

ACTV S.p.A.**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.**

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
 Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
 Capitale sociale Euro 18.624.996 i.v.

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2013

Valori espressi in migliaia di euro

	2013	2012
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(42.266)	(18.882)
<i>Attività d'esercizio:</i>		
Risultato netto dell'esercizio	(8.652)	(17.624)
Ammortamenti	16.940	17.862
Minusvalenze/svalutazioni (plusvalenze/rivalutazioni) nette	(10)	1.147
Contributi in c/investimento quota di competenza	(5.174)	(5.998)
Variazione netta dei fondi rischi	9.902	5.107
Accantonamento fondo T.F.R.	8.235	7.138
Autofinanziamento	21.241	7.632
(Incremento) decremento rimanenze (ecluse immob.ni riclass.)	(435)	(482)
(Incremento) decremento crediti	26.186	(17.399)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(526)	2.173
Incremento (decremento) debiti	1.388	(4.398)
Pagamento T.F.R.	(6.096)	(10.604)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi (escl. contrib in c/invest.)	601	518
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	42.359	(22.560)
<i>Attività d'investimento/disinvestimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.052)	(871)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.140)	(15.678)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi contr.inv. (netto quota comp.)	(2.102)	880
(Incremento) decremento in immobilizzazioni finanziarie	23	1.704
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	93	
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	341	2.309
Disinvestimento immob.ni riclass. a rimanenze	0	0
Totale flusso da (per) attività d'investimento	(18.837)	(11.656)
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(1.597)	10.832
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	(1.597)	10.832
Flusso finanziario netto dell'esercizio	21.925	(23.384)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	(20.341)	(42.266)
<i>Composizione disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta:</i>		
Disponibilità liquide	9.007	324
Debiti verso banche a breve	(29.348)	(42.590)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	(20.341)	(42.266)